REPUBBLICA ITALIANA

Anno 69° - Numero 40

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA **Palermo - Venerdì, 2 ottobre 2015**

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'
Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2, l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: http://gurs.regione.sicilia.it accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 21 settembre 2015.

Indizione dell'elezione del presidente del libero Consorzio comunale di Agrigento . . . . . pag. 3

DECRETO PRESIDENZIALE 21 settembre 2015.

Indizione dell'elezione del presidente del libero Consorzio comunale di Caltanissetta . . . . . pag. 4

DECRETO PRESIDENZIALE 21 settembre 2015.

Indizione dell'elezione del sindaco metropolitano della Città metropolitana di Catania . . . . . pag. 5

DECRETO PRESIDENZIALE 21 settembre 2015.

Indizione dell'elezione del presidente del libero Consorzio comunale di Enna . . . . . pag. 6

DECRETO PRESIDENZIALE 21 settembre 2015.

Indizione dell'elezione del sindaco metropolitano della Città metropolitana di Messina . . . . . pag. 6

DECRETO PRESIDENZIALE 21 settembre 2015.

Indizione dell'elezione del sindaco metropolitano della Città metropolitana di Palermo . . . . . pag. 7

DECRETO PRESIDENZIALE 21 settembre 2015.

Indizione dell'elezione del presidente del libero Consorzio comunale di Ragusa . . . . . pag. 8

DECRETO PRESIDENZIALE 21 settembre 2015.

Indizione dell'elezione del presidente del libero Consorzio comunale di Siracusa . . . . . pag. 9

DECRETO PRESIDENZIALE 21 settembre 2015.

Indizione dell'elezione del presidente del libero Consorzio comunale di Trapani . . . . . pag. 10

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dell'economia

DECRETO 23 luglio 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 . . . . . pag. 11

DECRETO 29 luglio 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finaziario 2015 . . . . . pag. 12

DECRETO 29 luglio 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 . . . . . pag. 14

DECRETO 24 agosto 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 . . . . . pag. 15

Assessorato della salute

DECRETO 8 settembre 2015.

Piano regionale di controllo ufficiale sul tenore di iodio nel sale arricchito e sulla presenza del sale iodato nella distribuzione 2015-2018 . . . . . pag. 21

DECRETO 11 settembre 2015.

Piano regionale allergeni 2015-2018 - controllo ufficiale sulla corretta applicazione del decreto legislativo n. 114/2006 . . . . . pag. 23

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DECRETO 11 settembre 2015.

Piano regionale di monitoraggio radioattività negli alimenti 2015-2018 . . . . . pag. 26

DECRETO 16 settembre 2015.

Piano regionale di monitoraggio della presenza di perclorato negli alimenti 2015-2018 . . . . . pag. 29

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 3 settembre 2015.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Alcamo. . . . . pag. 32

DECRETO 3 settembre 2015.

Approvazione di variante al piano piano regolatore generale del comune di San Gregorio di Catania . . . . . pag. 33

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione Casa della Divina Bellezza, con sede legale in Forza D'Agrò . . . . . pag. 36

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della modifica statutaria della Fondazione Etica e Valori Marilù Tregua, con sede in Pedara . . . . . pag. 36

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

Assessorato della salute:

Individuazione delle deroghe entro le quali gli operatori del settore agrituristico possono operare la macellazione dei capi provenienti dalla stessa azienda . . . . . pag. 36

Assessorato delle attività produttive:

Rimodulazione del quadro economico e modifica del decreto 22 maggio 2012, relativo alla concessione di un contributo in via provvisoria al consorzio COSVAP per la realizzazione di un piano di sviluppo di filiera nell'ambito del PO FESR 2007/2013 . . . . . pag. 36

Assessorato dell'economia:

Autorizzazione ad un tabaccaio per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana . . pag. 36

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Provvedimenti concernenti estromissione dalla graduatoria di progetti ammissibili a finanziamento di cui al D.D.G. n. 159/2013, relativi alle linee di intervento 2.1.1.2 e 2.1.2.1 - Asse III - del PO FESR 2007/2013 . . . . . pag. 36

Provvedimenti concernenti modifica dei decreti di concessione di contributi di cui al D.D.G. n. 159/2013, relativi alle linee di intervento 2.1.1.2 e 2.1.2.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013 . . . . . pag. 37

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Comunicato relativo al decreto 17 giugno 2015, riguardante la perizia di variante di un progetto esecutivo del comune di Gangi, di cui alla linea di intervento 6.2.2.2, asse VI, del PO FESR 2007/2013 . . . . . pag. 37

Comunicato relativo al decreto 7 luglio 2015, riguardante la rimodulazione del quadro economico di un progetto del comune di Castelvetrano di cui alla linea di intervento 6.1.4.1, asse VI, del PO FESR 2007/2013 . . . . . pag. 37

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Rettifica parziale del decreto 1 settembre 2015 concernente sospensione dei finanziamenti con le risorse di cui alla delibera CIPE n. 94/12, relativi agli interventi presentati dai comuni di Sciacca e Giardinello . . . . . pag. 37

Assessorato della salute:

Autorizzazione al dr. Ruggieri Sebastiano per la gestione del Presidio farmaceutico di emergenza nella frazione Fantina del comune di Fondachelli Fantina . . . pag. 37

Sostituzione del responsabile del trattamento del Centro di biologia della riproduzione C.B.R., sito in Palermo . pag. 37

Revoca del decreto 3 luglio 2012, concernente autorizzazione alla ditta Farmacia Croceverde, con sede in Catania, per la distribuzione all'ingrosso di specialità medicinali per uso umano . . . . . pag. 38

Presa d'atto della nomina del legale rappresentante della ditta Cryo Life s.r.l., con sede legale in Agrigento e magazzino in Bagheria, ed affidamento della direzione tecnica responsabile del magazzino . . . . . pag. 38

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Rideterminazione dell'impegno finanziario assunto a favore del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale per la realizzazione di un progetto di cui alla linea di intervento 3.2.1.B del PO FESR 2007/2013 . . . . pag. 38

Presa d'atto della perizia di variante relativa ad un progetto da realizzare nel comune di Pietraperzia a valere sulla linea di intervento 2.3.1.B.b del PO FESR Sicilia 2007/2013 . . . . . pag. 38

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto relativo ai lavori di razionalizzazione di una fognatura nel comune di Palermo . . . . . pag. 38

Rettifica del decreto 4 maggio 2015, relativo all'esclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto riguardante l'ampliamento dell'attività di gestione dei rifiuti di una piattaforma di trattamento e recupero sita nel comune di Scicli . . . . . pag. 38

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Provvedimenti concernenti conferma degli incarichi conferiti a commissari ad acta di alcuni comuni della Regione per la predisposizione della proposta di delibera da sottoporre al vaglio del consiglio comunale per le valutazioni di competenza riguardanti le pratiche i cui abusi sono insanabili . . . . . pag. 38

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Carini per la predisposizione della proposta di delibera da sottoporre al vaglio del consiglio comunale per le valutazioni di competenza riguardanti le pratiche i cui abusi sono insanabili . . . . . pag. 39

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Cattolica Eraclea. . . . . pag. 39

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto relativo ad un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi sito nel comune di Palermo. . . . . pag. 39

Provvedimenti concernenti autorizzazioni all'accesso al demanio fluviale e all'esecuzione di opere idrauliche nel territorio della Regione siciliana . . . . . pag. 39

CIRCOLARI

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

CIRCOLARE 14 settembre 2015, n. 20102.

Attività concertistica 2015 - Procedure per la richiesta e l'erogazione dei contributi previsti dalla legge regionale 10 dicembre 1985, n. 44, artt. 5 e 6 - Istituzione del Fondo unico regionale per lo spettacolo (FURS); delibera di Giunta n. 157 del 22 giugno 2015; D.A. n. 1362 del 3 giugno 2015 . . . . . pag. 40

SUPPLEMENTO ORDINARIO

Assessorato della salute

DECRETO 11 settembre 2015.

Definizione dei percorsi di cura da attivare nei Dipartimenti di salute mentale per i disturbi schizofrenici, i disturbi dell'umore e i disturbi gravi di personalità.

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 21 settembre 2015.

Indizione dell'elezione del presidente del libero Consorzio comunale di Agrigento.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'Ordinamento regionale degli enti locali (O.R.EE.LL) approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, recante "Nuove norme per l'elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 6, recante "Modifiche di norme in materia di elezione, composizione e decadenza degli organi comunali e provinciali" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 24 marzo 2014, n. 8, recante "Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane";

Vista la legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, recante "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 7 agosto 2015 (S.O.), entrata in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione;

Considerato che il comma 1 dell'art. 1 della legge regionale n. 15/2015 ha istituito i liberi Consorzi comunali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani, composti dai comuni delle corrispondenti province regionali;

Considerato che il comma 2 dell'art. 1 della legge regionale n. 15/2015 ha istituito i liberi Consorzi comunali di Palermo, Catania e Messina, composti dai comuni delle corrispondenti province regionali, i quali costituiscono le Città metropolitane;

Considerato che al comma 2 dell'art. 6 della legge regionale n. 15/2015, per l'elezione del presidente del libero Consorzio comunale si prevede che "In sede di prima applicazione della presente legge, l'elezione si svolge in una domenica compresa tra l'1 ottobre ed il 30 novembre 2015.";

Considerato, altresì, che il comma 4 dello stesso articolo 6 prevede che "In prima applicazione della presente legge, il decreto di indizione delle elezioni di cui al comma 1 è emanato dal Presidente della Regione entro 45 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.";

Considerato che l'art. 18 della legge regionale n. 15/2015 disciplina le operazioni per l'elezione degli organi del libero Consorzio comunale e della Città metropolitana;

Considerato che il comma 14 dell'art. 18 della legge regionale n. 15/2015 dispone che "Per quanto non previsto dal presente articolo si rinvia alla normativa vigente in materia di elezioni del presidente della ex Provincia regionale.";

Vista la deliberazione n. 234 del 18 settembre 2015 della Giunta regionale, con la quale è stata fissata per domenica 29 novembre 2015 l'elezione dei presidenti dei liberi Consorzi comunali e dei sindaci metropolitani;

Ritenuto, pertanto, di dovere provvedere a indire per domenica 29 novembre 2015 l'elezione del presidente del libero Consorzio comunale di Agrigento;

Decreta:

Art. 1

Per il giorno di domenica 29 novembre 2015 è indetta

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

l'elezione del presidente del libero Consorzio comunale di Agrigento.

Art. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, comma 1, della legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, entro cinque giorni dalla pubblicazione del presente decreto nell'albo pretorio del libero Consorzio comunale di Agrigento, l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica provvederà ad istituire con proprio decreto l'ufficio elettorale presso lo stesso libero Consorzio comunale.

Art. 3

La Segreteria generale della Presidenza della Regione è incaricata di notificare il presente decreto al commissario straordinario del libero Consorzio comunale di Agrigento e al Dipartimento regionale delle autonomie locali e ne curerà la pubblicazione sia nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sia nel sito internet della Regione.

Art. 4

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, il commissario straordinario del libero Consorzio comunale di Agrigento notificherà il presente decreto alla Prefettura territorialmente competente, al presidente del tribunale ove ha sede il libero Consorzio comunale, ai segretari dei comuni del medesimo libero Consorzio comunale.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato, anche *online*, negli albi pretori del libero Consorzio comunale di Agrigento e dei comuni che ne fanno parte, entro il quarantacinquesimo giorno antecedente quello della votazione.

Palermo, 21 settembre 2015.

CROCETTA
PISTORIO

(2015.39.2292)023

DECRETO PRESIDENZIALE 21 settembre 2015.

Indizione dell'elezione del presidente del libero Consorzio comunale di Caltanissetta.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'Ordinamento regionale degli enti locali (O.R.EE.LL) approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, recante "Nuove norme per l'elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 6, recante "Modifiche di norme in materia di elezione, composizione e decadenza degli organi comunali e provinciali" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 24 marzo 2014, n. 8, recante "Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane";

Vista la legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, recante "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 7 agosto 2015 (S.O.), entrata in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione;

Considerato che il comma 1 dell'art. 1 della legge regionale n. 15/2015 ha istituito i liberi Consorzi comunali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani, composti dai comuni delle corrispondenti province regionali;

Considerato che il comma 2 dell'art. 1 della legge regionale n. 15/2015 ha istituito i liberi Consorzi comunali di Palermo, Catania e Messina, composti dai comuni delle corrispondenti province regionali, i quali costituiscono le Città metropolitane;

Considerato che al comma 2 dell'art. 6 della legge regionale n. 15/2015, per l'elezione del presidente del libero Consorzio comunale si prevede che "In sede di prima applicazione della presente legge, l'elezione si svolge in una domenica compresa tra l'1 ottobre ed il 30 novembre 2015.";

Considerato, altresì, che il comma 4 dello stesso articolo 6 prevede che "In prima applicazione della presente legge, il decreto di indizione delle elezioni di cui al comma 1 è emanato dal Presidente della Regione entro 45 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.";

Considerato che l'art. 18 della legge regionale n. 15/2015 disciplina le operazioni per l'elezione degli organi del libero Consorzio comunale e della Città metropolitana;

Considerato che il comma 14 dell'art. 18 della legge regionale n. 15/2015 dispone che "Per quanto non previsto dal presente articolo si rinvia alla normativa vigente in materia di elezioni del presidente della ex Provincia regionale.";

Vista la deliberazione n. 234 del 18 settembre 2015 della Giunta regionale, con la quale è stata fissata per domenica 29 novembre 2015 l'elezione dei presidenti dei liberi Consorzi comunali e dei sindaci metropolitani;

Ritenuto, pertanto, di dovere provvedere a indire per domenica 29 novembre 2015 l'elezione del presidente del libero Consorzio comunale di Caltanissetta;

Decreta:

Art. 1

Per il giorno di domenica 29 novembre 2015 è indetta l'elezione del presidente del libero Consorzio comunale di Caltanissetta.

Art. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, comma 1, della legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, entro cinque giorni dalla pubblicazione del presente decreto nell'albo pretorio del libero Consorzio comunale di Caltanissetta, l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica provvederà ad istituire con proprio decreto l'ufficio elettorale presso lo stesso libero Consorzio comunale.

Art. 3

La Segreteria generale della Presidenza della Regione è incaricata di notificare il presente decreto al commissario straordinario del libero Consorzio comunale di Caltanissetta e al Dipartimento regionale delle autonomie locali e ne curerà la pubblicazione sia nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sia nel sito internet della Regione.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Art. 4

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, il commissario straordinario del libero Consorzio comunale di Caltanissetta, notificherà il presente decreto alla Prefettura territorialmente competente, al presidente del tribunale ove ha sede il libero Consorzio comunale, ai segretari dei comuni del medesimo libero Consorzio comunale.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato, anche *online*, negli albi pretori del libero Consorzio comunale di Caltanissetta e dei comuni che ne fanno parte, entro il quarantacinquesimo giorno antecedente quello della votazione.

Palermo, 21 settembre 2015.

CROCETTA
PISTORIO

(2015.39.2292)023

DECRETO PRESIDENZIALE 21 settembre 2015.

Indizione dell'elezione del sindaco metropolitano della Città metropolitana di Catania.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'Ordinamento regionale degli enti locali (O.R.EE.LL) approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, recante "Nuove norme per l'elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 6, recante "Modifiche di norme in materia di elezione, composizione e decadenza degli organi comunali e provinciali" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 24 marzo 2014, n. 8, recante "Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane";

Vista la legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, recante "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 7 agosto 2015 (S.O.), entrata in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione;

Considerato che il comma 1 dell'art. 1 della legge regionale n. 15/2015 ha istituito i liberi Consorzi comunali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani, composti dai comuni delle corrispondenti province regionali;

Considerato che il comma 2 dell'art. 1 della legge regionale n. 15/2015 ha istituito i liberi Consorzi comunali di Palermo, Catania e Messina, composti dai comuni delle corrispondenti province regionali, i quali costituiscono le Città metropolitane;

Considerato che al comma 2 dell'art. 13 della legge regionale n. 15/2015, per l'elezione del sindaco metropolitano si prevede che "In sede di prima applicazione della presente legge, l'elezione si svolge in una domenica compresa tra l'1 ottobre ed il 30 novembre 2015.";

Considerato, altresì, che il comma 4 dello stesso articolo 13 prevede che "In prima applicazione della presente legge, il decreto di indizione delle elezioni di cui al comma 1 è emanato dal Presidente della Regione entro 45 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.";

Considerato che l'art. 18 della legge regionale n. 15/2015 disciplina le operazioni per l'elezione degli organi del libero Consorzio comunale e della Città metropolitana;

Considerato che il comma 14 dell'art. 18 della legge regionale n. 15/2015 dispone che "Per quanto non previsto dal presente articolo si rinvia alla normativa vigente in materia di elezioni del presidente della ex Provincia regionale.";

Vista la deliberazione n. 234 del 18 settembre 2015 della Giunta regionale, con la quale è stata fissata per domenica 29 novembre 2015 l'elezione dei presidenti dei liberi Consorzi comunali e dei sindaci metropolitani;

Ritenuto, pertanto, di dovere provvedere a indire per domenica 29 novembre 2015 l'elezione del sindaco metropolitano della Città metropolitana di Catania;

Decreta:

Art. 1

Per il giorno di domenica 29 novembre 2015 è indetta l'elezione del sindaco metropolitano della Città metropolitana di Catania.

Art. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, comma 1, della legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, entro cinque giorni dalla pubblicazione del presente decreto nell'albo pretorio della Città metropolitana di Catania, l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica provvederà ad istituire con proprio decreto l'ufficio elettorale presso la stessa Città metropolitana.

Art. 3

La Segreteria generale della Presidenza della Regione è incaricata di notificare il presente decreto al commissario straordinario della Città metropolitana di Catania e al Dipartimento regionale delle autonomie locali e ne curerà la pubblicazione sia nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sia nel sito internet della Regione.

Art. 4

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, il commissario straordinario della Città metropolitana di Catania notificherà il presente decreto alla Prefettura territorialmente competente, al presidente del Tribunale ove ha sede la città metropolitana, ai segretari dei comuni della medesima Città metropolitana.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato, anche *online*, negli albi pretori della Città metropolitana di Catania e dei comuni che ne fanno parte, entro il quarantacinquesimo giorno antecedente quello della votazione.

Palermo, 21 settembre 2015.

CROCETTA
PISTORIO

(2015.39.2292)023

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. CONSULTABILE PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DECRETO PRESIDENZIALE 21 settembre 2015.

Indizione dell'elezione del presidente del libero Consorzio comunale di Enna.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'Ordinamento regionale degli enti locali (O.R.EE.LL) approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, recante "Nuove norme per l'elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 6, recante "Modifiche di norme in materia di elezione, composizione e decadenza degli organi comunali e provinciali" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 24 marzo 2014, n. 8, recante "Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane";

Vista la legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, recante "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 7 agosto 2015 (S.O.), entrata in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione;

Considerato che il comma 1 dell'art. 1 della legge regionale n. 15/2015 ha istituito i liberi Consorzi comunali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani, composti dai comuni delle corrispondenti province regionali;

Considerato che il comma 2 dell'art. 1 della legge regionale n. 15/2015 ha istituito i liberi Consorzi comunali di Palermo, Catania e Messina, composti dai comuni delle corrispondenti province regionali, i quali costituiscono le Città metropolitane;

Considerato che al comma 2 dell'art. 6 della legge regionale n. 15/2015, per l'elezione del presidente del libero Consorzio comunale si prevede che "In sede di prima applicazione della presente legge, l'elezione si svolge in una domenica compresa tra l'1 ottobre ed il 30 novembre 2015.";

Considerato, altresì, che il comma 4 dello stesso articolo 6 prevede che "In prima applicazione della presente legge, il decreto di indizione delle elezioni di cui al comma 1 è emanato dal Presidente della Regione entro 45 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.";

Considerato che l'art. 18 della legge regionale n. 15/2015 disciplina le operazioni per l'elezione degli organi del libero Consorzio comunale e della Città metropolitana;

Considerato che il comma 14 dell'art. 18 della legge regionale n. 15/2015 dispone che "Per quanto non previsto dal presente articolo si rinvia alla normativa vigente in materia di elezioni del presidente della ex Provincia regionale.";

Vista la deliberazione n. 234 del 18 settembre 2015 della Giunta regionale, con la quale è stata fissata per domenica 29 novembre 2015 l'elezione dei presidenti dei liberi Consorzi comunali e dei sindaci metropolitani;

Ritenuto, pertanto, di dovere provvedere a indire per domenica 29 novembre 2015 l'elezione del presidente del libero Consorzio comunale di Enna;

Decreta:

Art. 1

Per il giorno di domenica 29 novembre 2015 è indetta l'elezione del presidente del libero Consorzio comunale di Enna.

Art. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, comma 1, della legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, entro cinque giorni dalla pubblicazione del presente decreto nell'albo pretorio del libero Consorzio comunale di Enna, l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica provvederà ad istituire con proprio decreto l'ufficio elettorale presso lo stesso libero Consorzio comunale.

Art. 3

La Segreteria generale della Presidenza della Regione è incaricata di notificare il presente decreto al commissario straordinario del libero Consorzio comunale di Enna e al Dipartimento regionale delle autonomie locali e ne curerà la pubblicazione sia nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sia nel sito internet della Regione.

Art. 4

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, il commissario straordinario del libero Consorzio comunale di Enna notificherà il presente decreto alla Prefettura territorialmente competente, al presidente del Tribunale ove ha sede il libero Consorzio comunale, ai segretari dei comuni del medesimo libero Consorzio comunale.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato, anche *online*, negli albi pretori del libero Consorzio comunale di Enna e dei comuni che ne fanno parte, entro il quarantacinquesimo giorno antecedente quello della votazione.

Palermo, 21 settembre 2015.

CROCETTA
PISTORIO

(2015.39.2292)023

DECRETO PRESIDENZIALE 21 settembre 2015.

Indizione dell'elezione del sindaco metropolitano della Città metropolitana di Messina.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'Ordinamento regionale degli enti locali (O.R.EE.LL) approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, recante "Nuove norme per l'elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 6, recante "Modifiche di norme in materia di elezione, composizione e decadenza degli organi comunali e provinciali" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 24 marzo 2014, n. 8, recante "Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane";

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Vista la legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, recante "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 7 agosto 2015 (S.O.), entrata in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione;

Considerato che il comma 1 dell'art. 1 della legge regionale n. 15/2015 ha istituito i liberi Consorzi comunali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani, composti dai comuni delle corrispondenti province regionali;

Considerato che il comma 2 dell'art. 1 della legge regionale n. 15/2015 ha istituito i liberi Consorzi comunali di Palermo, Catania e Messina, composti dai comuni delle corrispondenti province regionali, i quali costituiscono le Città metropolitane;

Considerato che al comma 2 dell'art. 13 della legge regionale n. 15/2015, per l'elezione del sindaco metropolitano si prevede che "In sede di prima applicazione della presente legge, l'elezione si svolge in una domenica compresa tra l'1 ottobre ed il 30 novembre 2015.";

Considerato, altresì, che il comma 4 dello stesso articolo 13 prevede che "In prima applicazione della presente legge, il decreto di indizione delle elezioni di cui al comma 1 è emanato dal Presidente della Regione entro 45 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.";

Considerato che l'art. 18 della legge regionale n. 15/2015 disciplina le operazioni per l'elezione degli organi del libero Consorzio comunale e della Città metropolitana;

Considerato che il comma 14 dell'art. 18 della legge regionale n. 15/2015 dispone che "Per quanto non previsto dal presente articolo si rinvia alla normativa vigente in materia di elezioni del presidente della ex Provincia regionale.";

Vista la deliberazione n. 234 del 18 settembre 2015 della Giunta regionale, con la quale è stata fissata per domenica 29 novembre 2015 l'elezione dei presidenti dei liberi Consorzi comunali e dei sindaci metropolitani;

Ritenuto, pertanto, di dovere provvedere a indire per domenica 29 novembre 2015 l'elezione del sindaco metropolitano della Città metropolitana di Messina;

Decreta:

Art. 1

Per il giorno di domenica 29 novembre 2015 è indetta l'elezione del sindaco metropolitano della Città metropolitana di Messina.

Art. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, comma 1, della legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, entro cinque giorni dalla pubblicazione del presente decreto nell'albo pretorio della Città metropolitana di Messina, l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica provvederà ad istituire con proprio decreto l'ufficio elettorale presso la stessa Città metropolitana.

Art. 3

La Segreteria generale della Presidenza della Regione è incaricata di notificare il presente decreto al commissario straordinario della Città metropolitana di Messina e al Dipartimento regionale delle autonomie locali e ne curerà la pubblicazione sia nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sia nel sito internet della Regione.

Art. 4

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, il commissario straordinario della Città metropolitana di Messina notificherà il presente decreto alla Prefettura territorialmente competente, al presidente del Tribunale ove ha sede la città metropolitana, ai segretari dei comuni della medesima Città metropolitana.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato, anche *online*, negli albi pretori della Città metropolitana di Messina e dei comuni che ne fanno parte, entro il quarantacinquesimo giorno antecedente quello della votazione.

Palermo, 21 settembre 2015.

CROCETTA
PISTORIO

(2015.39.2292)023

DECRETO PRESIDENZIALE 21 settembre 2015.

Indizione dell'elezione del sindaco metropolitano della Città metropolitana di Palermo.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'Ordinamento regionale degli enti locali (O.R.EE.LL) approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, recante "Nuove norme per l'elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 6, recante "Modifiche di norme in materia di elezione, composizione e decadenza degli organi comunali e provinciali" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 24 marzo 2014, n. 8, recante "Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane";

Vista la legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, recante "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 7 agosto 2015 (S.O.), entrata in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione;

Considerato che il comma 1 dell'art. 1 della legge regionale n. 15/2015 ha istituito i liberi Consorzi comunali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani, composti dai comuni delle corrispondenti province regionali;

Considerato che il comma 2 dell'art. 1 della legge regionale n. 15/2015 ha istituito i liberi Consorzi comunali di Palermo, Catania e Messina, composti dai comuni delle corrispondenti province regionali, i quali costituiscono le Città metropolitane;

Considerato che al comma 2 dell'art. 13 della legge regionale n. 15/2015, per l'elezione del sindaco metropolitano si prevede che "In sede di prima applicazione della presente legge, l'elezione si svolge in una domenica compresa tra l'1 ottobre ed il 30 novembre 2015.";

Considerato, altresì, che il comma 4 dello stesso articolo 13 prevede che "In prima applicazione della presente

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

legge, il decreto di indizione delle elezioni di cui al comma 1 è emanato dal Presidente della Regione entro 45 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.";

Considerato che l'art. 18 della legge regionale n. 15/2015 disciplina le operazioni per l'elezione degli organi del libero Consorzio comunale e della Città metropolitana;

Considerato che il comma 14 dell'art. 18 della legge regionale n. 15/2015 dispone che "Per quanto non previsto dal presente articolo si rinvia alla normativa vigente in materia di elezioni del presidente della ex Provincia regionale.";

Vista la deliberazione n. 234 del 18 settembre 2015 della Giunta regionale, con la quale è stata fissata per domenica 29 novembre 2015 l'elezione dei presidenti dei liberi Consorzi comunali e dei sindaci metropolitani;

Ritenuto, pertanto, di dovere provvedere a indire per domenica 29 novembre 2015 l'elezione del sindaco metropolitano della Città metropolitana di Palermo;

Decreta:

Art. 1

Per il giorno di domenica 29 novembre 2015 è indetta l'elezione del sindaco metropolitano della Città metropolitana di Palermo.

Art. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, comma 1, della legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, entro cinque giorni dalla pubblicazione del presente decreto nell'albo pretorio della Città metropolitana di Palermo, l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica provvederà ad istituire con proprio decreto l'ufficio elettorale presso la stessa Città metropolitana.

Art. 3

La Segreteria generale della Presidenza della Regione è incaricata di notificare il presente decreto al commissario straordinario della Città metropolitana di Palermo e al Dipartimento regionale delle autonomie locali e ne curerà la pubblicazione sia nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sia nel sito internet della Regione.

Art. 4

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, il commissario straordinario della Città metropolitana di Palermo notificherà il presente decreto alla Prefettura territorialmente competente, al presidente del Tribunale ove ha sede la città metropolitana, ai segretari dei comuni della medesima Città metropolitana.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato, anche *online*, negli albi pretori della Città metropolitana di Palermo e dei comuni che ne fanno parte, entro il quarantacinquesimo giorno antecedente quello della votazione.

Palermo, 21 settembre 2015.

CROCETTA
PISTORIO

(2015.39.2292)023

DECRETO PRESIDENZIALE 21 settembre 2015.

Indizione dell'elezione del presidente del libero Consorzio comunale di Ragusa.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'Ordinamento regionale degli enti locali (O.R.EE.LL) approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, recante "Nuove norme per l'elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 6, recante "Modifiche di norme in materia di elezione, composizione e decadenza degli organi comunali e provinciali" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 24 marzo 2014, n. 8, recante "Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane";

Vista la legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, recante "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 7 agosto 2015 (S.O.), entrata in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione;

Considerato che il comma 1 dell'art. 1 della legge regionale n. 15/2015 ha istituito i liberi Consorzi comunali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani, composti dai comuni delle corrispondenti province regionali;

Considerato che il comma 2 dell'art. 1 della legge regionale n. 15/2015 ha istituito i liberi Consorzi comunali di Palermo, Catania e Messina, composti dai comuni delle corrispondenti province regionali, i quali costituiscono le Città metropolitane;

Considerato che al comma 2 dell'art. 6 della legge regionale n. 15/2015, per l'elezione del presidente del libero Consorzio comunale si prevede che "In sede di prima applicazione della presente legge, l'elezione si svolge in una domenica compresa tra l'1 ottobre ed il 30 novembre 2015.";

Considerato, altresì, che il comma 4 dello stesso articolo 6 prevede che "In prima applicazione della presente legge, il decreto di indizione delle elezioni di cui al comma 1 è emanato dal Presidente della Regione entro 45 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.";

Considerato che l'art. 18 della legge regionale n. 15/2015 disciplina le operazioni per l'elezione degli organi del libero Consorzio comunale e della Città metropolitana;

Considerato che il comma 14 dell'art. 18 della legge regionale n. 15/2015 dispone che "Per quanto non previsto dal presente articolo si rinvia alla normativa vigente in materia di elezioni del presidente della ex Provincia regionale.";

Vista la deliberazione n. 234 del 18 settembre 2015 della Giunta regionale, con la quale è stata fissata per domenica 29 novembre 2015 l'elezione dei presidenti dei liberi Consorzi comunali e dei sindaci metropolitani;

Ritenuto, pertanto, di dovere provvedere a indire per domenica 29 novembre 2015 l'elezione del presidente del libero Consorzio comunale di Ragusa;

Decreta:

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Art. 1

Per il giorno di domenica 29 novembre 2015 è indetta l'elezione del presidente del libero Consorzio comunale di Ragusa.

Art. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, comma 1, della legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, entro cinque giorni dalla pubblicazione del presente decreto nell'albo pretorio del libero Consorzio comunale di Ragusa, l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica provvederà ad istituire con proprio decreto l'ufficio elettorale presso lo stesso libero Consorzio comunale.

Art. 3

La Segreteria generale della Presidenza della Regione è incaricata di notificare il presente decreto al commissario straordinario del libero Consorzio comunale di Ragusa e al Dipartimento regionale delle autonomie locali e ne curerà la pubblicazione sia nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sia nel sito internet della Regione.

Art. 4

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, il commissario straordinario del libero Consorzio comunale di Ragusa notificherà il presente decreto alla Prefettura territorialmente competente, al presidente del Tribunale ove ha sede il libero Consorzio comunale, ai segretari dei comuni del medesimo libero Consorzio comunale.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato, anche *online*, negli albi pretori del libero Consorzio comunale di Ragusa e dei comuni che ne fanno parte, entro il quarantacinquesimo giorno antecedente quello della votazione.

Palermo, 21 settembre 2015.

CROCETTA
PISTORIO

(2015.39.2292)023

DECRETO PRESIDENZIALE 21 settembre 2015.

Indizione dell'elezione del presidente del libero Consorzio comunale di Siracusa.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'Ordinamento regionale degli enti locali (O.R.EE.LL) approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, recante "Nuove norme per l'elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 6, recante "Modifiche di norme in materia di elezione, composizione e decadenza degli organi comunali e provinciali" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 24 marzo 2014, n. 8, recante "Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane";

Vista la legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, recante "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 7 agosto 2015 (S.O.), entrata in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione;

Considerato che il comma 1 dell'art. 1 della legge regionale n. 15/2015 ha istituito i liberi Consorzi comunali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani, composti dai comuni delle corrispondenti province regionali;

Considerato che il comma 2 dell'art. 1 della legge regionale n. 15/2015 ha istituito i liberi Consorzi comunali di Palermo, Catania e Messina, composti dai comuni delle corrispondenti province regionali, i quali costituiscono le Città metropolitane;

Considerato che al comma 2 dell'art. 6 della legge regionale n. 15/2015, per l'elezione del presidente del libero Consorzio comunale si prevede che "In sede di prima applicazione della presente legge, l'elezione si svolge in una domenica compresa tra l'1 ottobre ed il 30 novembre 2015.";

Considerato, altresì, che il comma 4 dello stesso articolo 6 prevede che "In prima applicazione della presente legge, il decreto di indizione delle elezioni di cui al comma 1 è emanato dal Presidente della Regione entro 45 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.";

Considerato che l'art. 18 della legge regionale n. 15/2015 disciplina le operazioni per l'elezione degli organi del libero Consorzio comunale e della Città metropolitana;

Considerato che il comma 14 dell'art. 18 della legge regionale n. 15/2015 dispone che "Per quanto non previsto dal presente articolo si rinvia alla normativa vigente in materia di elezioni del presidente della ex Provincia regionale.";

Vista la deliberazione n. 234 del 18 settembre 2015 della Giunta regionale, con la quale è stata fissata per domenica 29 novembre 2015 l'elezione dei presidenti dei liberi Consorzi comunali e dei sindaci metropolitani;

Ritenuto, pertanto, di dovere provvedere a indire per domenica 29 novembre 2015 l'elezione del presidente del libero Consorzio comunale di Siracusa;

Decreta:

Art. 1

Per il giorno di domenica 29 novembre 2015 è indetta l'elezione del presidente del libero Consorzio comunale di Siracusa.

Art. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, comma 1, della legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, entro cinque giorni dalla pubblicazione del presente decreto nell'albo pretorio del libero Consorzio comunale di Siracusa, l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica provvederà ad istituire con proprio decreto l'ufficio elettorale presso lo stesso libero Consorzio comunale.

Art. 3

La Segreteria generale della Presidenza della Regione è incaricata di notificare il presente decreto al commissario straordinario del libero Consorzio comunale di Siracusa e al Dipartimento regionale delle autonomie locali e ne curerà la pubblicazione sia nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sia nel sito internet della Regione.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE G.U.R.S. CONSULTABILE PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Art. 4

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, il commissario straordinario del libero Consorzio comunale di Siracusa notificherà il presente decreto alla Prefettura territorialmente competente, al presidente del Tribunale ove ha sede il libero Consorzio comunale, ai segretari dei comuni del medesimo libero Consorzio comunale.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato, anche *online*, negli albi pretori del libero Consorzio comunale di Siracusa e dei comuni che ne fanno parte, entro il quarantacinquesimo giorno antecedente quello della votazione.

Palermo, 21 settembre 2015.

CROCETTA
PISTORIO

(2015.39.2292)023

DECRETO PRESIDENZIALE 21 settembre 2015.

Indizione dell'elezione del presidente del libero Consorzio comunale di Trapani.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'Ordinamento regionale degli enti locali (O.R.EE.LL) approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, recante "Nuove norme per l'elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 6, recante "Modifiche di norme in materia di elezione, composizione e decadenza degli organi Comunali e provinciali" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 24 marzo 2014, n. 8, recante "Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane";

Vista la legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, recante "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 7 agosto 2015 (S.O.), entrata in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione;

Considerato che il comma 1 dell'art. 1 della legge regionale n. 15/2015 ha istituito i liberi Consorzi comunali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani, composti dai comuni delle corrispondenti province regionali;

Considerato che il comma 2 dell'art. 1 della legge regionale n. 15/2015 ha istituito i liberi Consorzi comunali di Palermo, Catania e Messina, composti dai comuni delle corrispondenti province regionali, i quali costituiscono le Città metropolitane;

Considerato che al comma 2 dell'art. 6 della legge regionale n. 15/2015, per l'elezione del presidente del libero Consorzio comunale si prevede che "In sede di prima applicazione della presente legge, l'elezione si svolge in una domenica compresa tra l'1 ottobre ed il 30 novembre 2015.";

Considerato, altresì, che il comma 4 dello stesso articolo 6 prevede che "In prima applicazione della presente legge, il decreto di indizione delle elezioni di cui al comma 1 è emanato dal Presidente della Regione entro 45 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.";

Considerato che l'art. 18 della legge regionale n. 15/2015 disciplina le operazioni per l'elezione degli organi del libero Consorzio comunale e della Città metropolitana;

Considerato che il comma 14 dell'art. 18 della legge regionale n. 15/2015 dispone che "Per quanto non previsto dal presente articolo si rinvia alla normativa vigente in materia di elezioni del presidente della ex Provincia regionale.";

Vista la deliberazione n. 234 del 18 settembre 2015 della Giunta regionale, con la quale è stata fissata per domenica 29 novembre 2015 l'elezione dei presidenti dei liberi Consorzi comunali e dei sindaci metropolitani;

Ritenuto, pertanto, di dovere provvedere a indire per domenica 29 novembre 2015 l'elezione del presidente del libero Consorzio comunale di Trapani;

Decreta:

Art. 1

Per il giorno di domenica 29 novembre 2015 è indetta l'elezione del presidente del libero Consorzio comunale di Trapani.

Art. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, comma 1, della legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, entro cinque giorni dalla pubblicazione del presente decreto nell'albo pretorio del libero Consorzio comunale di Trapani, l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica provvederà ad istituire con proprio decreto l'ufficio elettorale presso lo stesso libero Consorzio comunale.

Art. 3

La Segreteria generale della Presidenza della Regione è incaricata di notificare il presente decreto al commissario straordinario del libero Consorzio comunale di Trapani e al Dipartimento regionale delle autonomie locali e ne curerà la pubblicazione sia nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sia nel sito internet della Regione.

Art. 4

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, il commissario straordinario del libero Consorzio comunale di Trapani notificherà il presente decreto alla Prefettura territorialmente competente, al presidente del Tribunale ove ha sede il libero Consorzio comunale, ai segretari dei comuni del medesimo libero Consorzio comunale.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato, anche *online*, negli albi pretori del libero Consorzio comunale di Trapani e dei comuni che ne fanno parte, entro il quarantacinquesimo giorno antecedente quello della votazione.

Palermo, 21 settembre 2015.

CROCETTA
PISTORIO

(2015.39.2292)023

COPIA TRATTA DAL PUNTO UFFICIALE DI VENDITA G.U.R.S. NON VALIDA PER LE COMMERCIALIZZAZIONI

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 23 luglio 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

V6il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 16 del 29 maggio 2015 del Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i limiti massimi di spesa entro i quali ciascun Centro di responsabilità potrà adottare provvedimenti di impegno ed emettere titoli di pagamento nel corso dell'esercizio 2015;

Vista la decisione della Commissione europea C(2008) 5527 del 6 ottobre 2008, con la quale è stato adottato il Programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007/2013 (POIn), modificato con decisione della Commissione europea C(2013) 9672 del 18 dicembre 2013 - linea d'intervento II.2.1 recante "Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni convergenza";

Vista la convenzione del 30 ottobre 2013 stipulata tra l'autorità di gestione del Programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" e il Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo, designato quale organismo intermedio di gestione ed attuazione della linea di intervento II.2.1 con una dotazione finanziaria complessiva di € 10.000.000,00;

Vista la determina n. 2 del 25 marzo 2015 dell'autorità di gestione del POIn, con la quale è stata ampliata la dotazione finanziaria della linea di intervento II.2.1 fino ad un importo massimo rimborsabile pari ad € 38.970.000,00;

Visto il decreto del Segretario generale del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo del 31 marzo 2015, con il quale sono stati ammessi a finanziamento gli interventi immediatamente appaltabili a valere sul POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" linea di intervento II.2.1 per un importo complessivo pari a € 15.196.953,16 tra cui l'intervento "*In the middle of the middle*" per un importo di € 623.000,00;

Visto il decreto n. 1662 del 15 giugno 2015, con cui il Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'entità siciliana ha accertato sul capitolo di entrata 5012 la suddetta somma di € 623.000,00;

Vista la nota n. 29210 del 17 giugno 2015, con la quale il Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'dentità siciliana - servizio V attività e interventi per musei e bibiolteche - ha richiesto l'iscrizione su un nuovo capitolo di spesa per l'esecuzione dell'intervento "*In the middle of the middle*" della linea di intervento II.2.1 del POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" per un importo di € 623.000,00;

Vista la nota n. 36470 dell'1 luglio 2015, con cui la Ragioneria centrale beni culturali trasmette, per il seguito di competenza, la sopra citata nota dipartimentale;

Ravvisata la necessità di iscrivere, nell'esercizio finanziario 2015, il predetto importo di € 623.000,00 nella spesa del bilancio della Regione, nel capitolo di nuova istituzione 376585, con la contemporanea iscrizione in entrata di pari importo al capitolo 5012;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1149/2015, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza, il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità contenute nella circolare n. 16/2015 citata in premessa:

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ENTRATA	
ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana	
TITOLO 2 - Entrate in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Trasferimenti in conto capitale	
U.P.B. 3.2.2.6.1 - *Trasferimenti di capitali dallo Stato e di altri enti*	+ 623.000,00
di cui al capitolo	
5012 Assegnazioni per la realizzazione degli interventi previsti dal Programma operativo interregionale (POIn) "Attrattori culturali, naturali e turismo" e dal PAC "Valorizzazione delle aree di attrazione culturale" e per l'assistenza tecnica	+ 623.000,00
SPESA	
ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 3.2.1.3.2 - *Promozione culturale*	+ 623.000,00
di cui al capitolo	
(Nuova istituzione) 376585 Spese per la realizzazione dell'intervento "*In the middle of the middle*" del POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo", linea d'intervento II.2.1 . . . . . CODICI: 02.02.14 - 08 02 00 - V DE.CE n. 5527/08	+ 623.000,0

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, per esteso, nel sito internet della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 23 luglio 2015.

SAMMARTANO

(2015.36.2182)017

DECRETO 29 luglio 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finaziario 2015.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lettera b), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 7 dell'art. 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 che consente all'Amministrazione regio-

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

nale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Vista la legge n. 219 del 21 ottobre 2005, che prevede "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati";

Considerato che c/c n. 306694 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria provinciale dello Stato - sezione di Palermo - sono stati accreditati, rispettivamente, in data 15 aprile 2015, 24 marzo 2015, 26 marzo 2015 gli importi di € 44.815,85, € 68.998,12 ed € 37.808,30 per la complessiva somma di € 151.622,27 e che per i suddetti accrediti l'Istituto cassiere ha emesso le relative quietanze (nn. 35117-22945-24115) con imputazione al capitolo di entrata del bilancio della Regione n. 3500 - capo 21 - conto competenza 2015;

Considerato che con D.D.S. n. 1111 del 24 giugno 2015 il Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico - Assessorato regionale della salute ha accertato nel capitolo di entrata n. 3500 - capo 21 - conto competenza 2015 gli importi: € 44.815,85, € 68.998,12 ed € 37.808,30 per la somma complessiva di € 151.622,27;

Ravvisata la necessità di iscrivere la somma complessiva di € 151.622,27 al capitolo di entrata 3500 e al capitolo di spesa 417311, in termini di competenza;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149/2015, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149/2015 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni in euro:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA	**3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico**	
TITOLO	**1 - Entrate correnti**	
AGGREGATO ECONOMICO	**5 - Trasferimenti correnti**	
U.P.B. 11.3.1.5.2	- *Trasferimento dello Stato e di altri enti di parte corrente*	+ 151.622,27
di cui al capitolo		
3500	Assegnazioni dello Stato per oneri di finanziamento delle strutture di coordinamento delle attività trasfusionali	+ 151.622,27
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA	**3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico**	
TITOLO	**1 - Spese correnti**	
AGGREGATO ECONOMICO	**3 - Spese per interventi di parte corrente**	
U.P.B. 11.3.1.3.3	- *Protezione ed assistenza sociale*	+ 151.622,27
di cui al capitolo		
417311	Spese per oneri di funzionamento delle strutture di coordinamento delle attività trasfusionali	+ 151.622,27

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5, e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 29 luglio 2015.

SAMMARTANO

(2015.37.2221)017

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DECRETO 29 luglio 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni:

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015 - 2017

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista il decreto legge 5 dicembre 2005, n. 250, convertito con modificazioni, dalla legge 3 febbraio 2006, n. 27, recante misure urgenti in materia di scuola, università, beni culturali e in favore di soggetti affetti da gravi patologie, nonché in tema di riorganizzazione di mutui, di professioni e di sanità;

Visto il decreto interministeriale n. 869 del 25 novembre 2014 con cui vengono ripartite le risorse tra le Regioni per il sostegno alle scuole paritarie, assegnando alla Regione Sicilia l'importo di euro 8.628.418,00;

Vista la comunicazione telematica di Bankitalia del 27 aprile 2015, dalla quale risulta accreditata sul conto corrente infruttifero n. 305982, intestato alla Regione siciliana, la somma di euro 8.628.418,00 per il sostegno alle scuole paritarie della Regione Sicilia;

Tenuto conto che l'Istituto cassiere deve procedere all'emissione della quietanza relativa al suddetto accredito e che l'idoneo capitolo di entrata su cui inputare, in conto competenza, la citata quietanza non risulta presente nel decreto dell'Assessore regionale per l'eonomia n. 1149 del 15 maggio 2015;

Ritenuto, pertanto, di dovere istituire un apposito capitolo di entrata denominato "Assegnazioni dello Stato per il sostegno alle scuole paritarie della Sicilia" onde consentire, altresì, al Dipartimento regionale competente di accertare le somme di cui al suddetto versamento;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1149/2015, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale	
TITOLO 1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 9.2.1.5.2 - *Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente*	–
di cui al capitolo	
(Nuova istituzione)	
3698 Assegnazione dello Stato per il sostegno alle scuole paritarie della Sicilia	–
CODICI: 01.11.04 - 19 - V	
L. 62/2000; L. 27/2006	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 29 luglio 2015.

SAMMARTANO

(2015.37.2220)017

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DECRETO 24 agosto 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale" ed, in particolare, l'articolo 31 della medesima recante "Compensazione fiscale e rimodulazione mutui" con cui:

• al comma 1, nelle more della definizione dell'accordo per il riconoscimento da parte dello Stato alla Regione delle ritenute sui redditi delle persone fisiche che hanno residenza fiscale nel territorio della Regione (risorse stimate pari: anno 2015 = 300,000 mgl di euro, anni 2016 e 2017 = 250.000 mgl di euro nonché della moratoria dei piani di ammortamento dei mutui contratti con Cassa depositi e prestiti (risorse stimate pari: anni 2015 e 2016 = 150.000 mgl di euro), le relative risorse, pari a complessivi 450.000 mgl di euro per l'anno 2015, 400.000 mgl di euro per l'anno 2016 e 250.000 mgl di euro per l'anno 2017, sono accantonate in un apposito Fondo il cui stanziamento viene assicurato con le riduzioni delle autorizzazioni di spesa riepilogate nell'Allegato 2 della stessa legge;

• ai commi 3 e 4, a seguito del perfezionamento delle intese con il Ministero dell'economia e delle finanze e con Cassa depositi e prestiti, si autorizza il Ragioniere generale della Regione ad effettuare le variazioni di bilancio, per il ripristino, in misura proporzionale, delle riduzioni di spesa operate ai sensi del precedente comma 1 ed accantonate nel suddetto Fondo;

Visto il decreto di questa Ragioneria generale n. 1609 del 13 luglio 2015, con cui vengono disposte le variazioni al bilancio della Regione, per gli anni 2015 e 2016, ai sensi dei commi 3 e 4 del citato articolo 31 della legge regionale n. 9/2015, per il ripristino in misura proporzionale delle riduzione delle autorizzazioni di spesa operate ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 31, limitatamente all'importo complessivo di 150.000 migliaia di euro per l'anno 2015 e di 36.903 migliaia di euro per l'anno 2016, in relazione al recupero delle risorse derivante dalla stipula degli atti negoziali di rinegoziazione e/o rimodulazione delle posizioni debitorie della Regione nei confronti dell'istituto finanziatore (CDP) stipulati in data 3 giugno 2015, di cui alla nota del servizio tesoro n. 31202/2015;

Considerato che dagli incontri tra la Regione siciliana ed il Ministero dell'economia e delle finanze in ordine al riconoscimento alla medesima Regione siciliana delle ritenute sui redditi delle persone fisiche che hanno residenza fiscale nel territorio della Regione è scaturita la predisposizione di una norma, poi approvata in sede di conversione del D.L. 19 giugno 2015, n. 78;

Vista la legge 6 agosto 2015, n. 125, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali", con cui, in particolare, all'articolo 8, comma 13 - *octies*, si dispone che per l'anno 2015, anche al fine di tener conto del minor gettito derivante alla Regione siciliana dalle modifiche della disciplina della riscossione dell'IRPEF, è attribuito alla medesima Regione un contributo di 200 milioni di euro;

Considerato che ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. l'accertamento delle entrate relative a contributi da amministrazioni pubbliche che non adottano il principio della competenza finanziaria potenziata è determinato in considerazione dell'esigibilità dell'entrata a prescindere dall'esercizio di imputazione dell'impegno da parte dello Stato e che pertanto l'esigibilità dell'entrata è da considerarsi nell'anno 2015;

Considerato, pertanto, di dovere provvedere, ai sensi dei commi 3 e 4 del citato articolo 31 della legge regionale n. 9/2015, al ripristino in misura proporzionale della riduzione delle autorizzazioni di spesa operate ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 31, limitatamente all'importo complessivo di 200.000 migliaia di euro per l'anno 2015 in relazione al contributo attribuito in favore di questa Regione di cui al citato articolo 8, comma 13-*octies*, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, quale riconoscimento da parte dello Stato alla Regione delle ritenute sui redditi delle persone fisiche che hanno residenza fiscale nel territorio della Regione;

Tenuto conto che la percentuale di incidenza dell'ammontare complessivo del suddetto ripristino delle autorizzazioni di spesa, pari a 200.000 migliaia di euro per l'anno 2015, sull'ammontare complessivo delle risorse stimate al comma 1 del citato articolo 31 della legge regionale n. 9/2015, pari a 450.000 migliaia di euro per il medesimo anno, corrisponde al 44,44 per cento;

Ravvisata, pertanto, la necessità di dovere procedere al ripristino delle singole riduzioni delle autorizzazioni di spesa, operate ai sensi del comma 1 del citato articolo 31 della legge regionale n. 9/2015, dell'ulteriore misura del 44,44

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

per cento delle stesse riduzioni, come sopra determinato, con la contemporanea riduzione del capitolo 215741;

Ravvisata, altresì, la necessità di dovere istituire un apposito capitolo di entrata per il contributo di cui all'articolo 8, comma 13-octies del D.L. n. 78/2015 e s.m.i. per il successivo accertamento della relativa somma, con la contemporanea riduzione del capitolo 1023, rimettendo al competente Dipartimento regionale delle finanze e del credito il relativo accertamento;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149/2015, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1149/2015, sono introdotte le variazioni di seguito indicate, in termini di competenza.

Art. 2

Le autorizzazioni di spesa di cui all'allegato 2 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, articolo 31, per gli anni 2015 e 2016, sono ripristinate, ai sensi dei commi 3 e 4 del medesimo articolo 31, per gli importi indicati nella colonna "D" di cui al prospetto allegato al presente decreto, che fa parte integrante dello stesso:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale delle finanze e del credito	
TITOLO 1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 1 - Tributi erariali spettanti alla Regione	
U.P.B. 4.3.1.1.1 - *IRPEF*	– 200.000
di cui al capitolo	
1023 Imposta sui redditi già imposta sul reddito delle persone fisiche	– 200.000
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 4.3.1.5.2 - *Trasferimenti correnti dello Stato e di altri enti di parte corrente*	+ 200.000
di cui al capitolo	
(Nuova istituzione) 3694 Contributo dello Stato dovuto alla Regione per il minor gettito derivante dalle modifiche della disciplina della riscossione Irpef D.L. n. 78/2015 art. 8, comma 13-*octies* L.R. n. 9/2015, art. 31 Codici 011104-9	+ 200.000
ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale delle attività produttive	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 2.2.1.3.7 - *Consorzi ASI*	+ 185
di cui al capitolo	
343315 Contributo all'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive (IRSAP) per il concorso al pagamento degli emolumenti da corrispondere al personale proveniente dall'ente acquedotti siciliani in liquidazione	+ 185
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 4.2.1.1.2 - *Beni e servizi*	+ 7.607
di cui al capitolo	
212533 Spese per l'acquisizione dei servizi resi in regime di convenzione dalla società "Servizi Ausiliari Sicilia" s.c.p.a.	+ 7.607
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.3.99 - *Interventi diversi*	+ 1.304

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
di cui al capitolo	
214107 Spese a titolo di compartecipazione, per il personale in servizio dell'ente acquedotti siciliani in liquidazione, da trasferirsi alla Resais s.p.a. ivi compresi gli eventuali oneri convenzionali	+ 1.304
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.99 - *Altri oneri comuni*	- 197.111
di cui al capitolo	
215734 Fondo destinato al finanziamento dei contributi in favore di soggetti beneficiari di un sostegno economico	+ 2.889
215741 Fondo accantonamento corrispondente alle riduzioni delle autorizzazioni di spesa di cui all'allegato 2 della legge di stabilità 2015	- 200.000
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale	
U.P.B. 4.2.2.8.3 - *Interventi comunitari e relativi cofinanziamenti nazionali*	+ 668
di cui al capitolo	
613924 Fondo da utilizzarsi per i cofinanziamenti regionali	+ 668
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 6.2.1.3.1 - *Protezione ed assistenza sociale*	+ 4.311
di cui al capitolo	
182519 Spese per le comunità alloggio per i ricoveri dei pazienti dimessi dagli ex ospedali psichiatrici, con esclusione dei soggetti ricoverati presso il cta	+ 1.922
183337 Rimborso ai comuni per le spese relative al ricovero dei minori disposto dall'autorità giudiziaria .	+ 2.389
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 6.3.1.3.2 - *Sostegno all'occupazione*	+ 15.346
di cui al capitolo	
183799 Fondo unico per il finanziamento delle misure per la fuoriuscita dei soggetti appartenenti al bacino "PIP - Emergenza Palermo"	+ 4.511
313318 Spese per la prosecuzione dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale destinatario del regime transitorio dei lavoratori socialmente utili, ecc...	+ 6.215
313319 Fondo straordinario per la salvaguardia degli equilibri di bilancio destinato a compensare gli squilibri finanziari derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui al comma 6 dell'articolo 30 della legge regionale di stabilità 2014	+ 4.620
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA	
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale delle autonomie locali	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 7.3.1.3.2 - *Finanza locale*	+ 80.689
di cui al capitolo	
191301 Compartecipazione al gettito regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) in favore dei comuni	+ 77.489
191302 Contributo di parte corrente in favore dei liberi consorzi comunali	+ 3.200
U.P.B. 7.3.1.3.99 - *Interventi diversi*	+ 30.413
di cui al capitolo	
191310 Fondo straordinario per compensare gli squilibri finanziari delle autonomie locali derivanti dall'abrogazione delle norme recanti misure in favore dei lavoratori socialmente utili . . .	+ 30.413

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 9.2.1.3.3 - *Interventi per i disabili*	+ 284
di cui al capitolo	
373711 Contributo annuo all'unione italiana ciechi per il funzionamento della stamperia Braille	+ 284
U.P.B. 9.2.1.3.5 - *Università e ricerca scientifica*	+ 452
di cui al capitolo	
373347 Contributo agli enti regionali per il diritto allo studio universitario della Sicilia (ERSU) per il concorso al pagamento degli emolumenti da corrispondere al personale proveniente dall'ente acquedotti siciliani in liquidazione	+ 452
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICULTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale dell'agricoltura	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 10.2.1.3.2 - *Produzione animale, zootecnia e caccia*	+ 384
di cui al capitolo	
144111 Contributo annuo alle associazioni regionali degli allevatori della Sicilia per realizzare il miglioramento della zootecnia, nonchè per le finalità previste dall'art. 4, comma 2, lettere b) e d) della legge 8 novembre 1986, n. 752 e per la prevenzione	+ 384
U.P.B.10.2.1.3.99 - *Interventi diversi*	+ 35
di cui al capitolo	
147325 Contributo all'istituto del vino e dell'olio per il concorso al pagamento degli emolumenti da corrispondere al personale proveniente dall'ente acquedotti siciliani in liquidazione	+ 35
RUBRICA 5 - Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 10.5.1.3.2 - *Boschi, parchi e riserve*	+ 12.399
di cui al capitolo	
156604 Spese per lavori colturali e di manutenzione dei boschi demaniali e in quelli a qualsiasi titolo nella disponibilità dell'azienda, compresi gli interventi selvicolturali di potatura, ripulitura e diradamenti, di piccole opere di bonifica connesse, ecc.	+ 12.399
U.P.B.10.5.1.3.99 - *Interventi diversi*	+ 2.423
di cui al capitolo	
147320 Somma destinata ai consorzi di bonifica per la proroga dei contratti di lavoro e per le garanzie occupazionali	+ 1.671
147326 Somme da trasferire all'Ente di sviluppo agricolo (E.S.A.) per la campagna di meccanizzazione agricola	+ 752
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale della pianificazione strategica	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.2.1.3.1 - *Fondo sanitario regionale*	+ 27.778
di cui al capitolo	
413363 Quota a carico della Regione delle spese per il perseguimento di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale dal Piano sanitario nazionale	+ 27.778

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale dell'ambiente	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 12.2.1.3.2 - *Difesa del suolo, tutela e valorizzazione dell'ambiente*	+ 1.888
di cui al capitolo	
443308 Spese per il funzionamento dell'Agenzia regionale per le protezione dell'ambiente A.R.P.A.	+ 1.888
RUBRICA 4 - Corpo forestale della Regione siciliana	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 12.4.1.3.2 - *Servizio antincendio*	+ 9.859
di cui al capitolo	
150514 Spese per la prevenzione e gli interventi per il controllo degli incendi boschivi, nonchè per interventi di tipo conservativo	+ 9.859
ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 13.2.1.3.3 - *Sport*	+ 251
di cui al capitolo	
473709 Fondo speciale destinato al potenziamento delle attività sportive isolane	+ 251
U.P.B. 13.2.1.3.5 - *Teatri e EAOSS*	+ 835
di cui al capitolo	
473738 Fondo unico regionale per lo spettacolo (FURS) finalizzato a sostenere ed incrementare le attività di enti, associazioni, cooperative e fondazioni con sede legale in Sicilia da almeno tre anni, operanti nei settori del teatro, della musica, della danza nonchè l'Istituto nazionale del dramma antico (I.N.D.A.) di Siracusa	+ 835

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 agosto 2015.

SAMMARTANO

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegato

Art. 31, L.F 9/2015 - ALLEGATO 2							Ripristino autorizzazione di spesa Ai sensi del comma 3 dell'art.31 della L.F. 9/2015		
Descrizione	**Colonne A** Autorizzazioni di spesa			**Colonna B** Riduzione autorizzazione di spesa di cui all'art.31 della L.F. 9/2015			**Colonna C** Ripristino con D.R.G. n. 1609/2015		**Colonna D** Ripristino con D.R.G. n. 1851/2015
	2015	**2016**	**2017**	**2015**	**2016**	**2017**	**2015**	**2016**	**2015**
Art. 6, comma 1 - Assegnazioni in favore dei Comuni	349.025	87.175	0	174.350	87.175	0	58.117	8.043	77.489
Art. 9 - Assegnazioni in favore dei Liberi Consorzi comunali	19.150	19.150	19.150	7.200	9.629	19.150	2.400	888	3.200
Art. 11, commi 1 e 3 – Disposizioni in materia di personale precario	246.014	155.381	0	92.495	78.126	0	30.832	7.208	41.109
Art. 11, comma 5 – Disposizioni in materia di personale precario	312	0	0	312	0	0	104	0	139
Art. 20, commi 1, 2, 3 e 4 – Disposizioni per l'Ente Acquedotti Siciliani in liquidazione	11.822	11.822	11.822	4.445	5.944	11.822	1.482	548	1.976
Art. 21 – Norme per la manutenzione del territorio e del paesaggio rurale	4.500	0	0	1.692	0	0	564	0	752
Art. 22, comma 3 – Ricovero minori	14.300	0	0	5.376	0	0	1.792	0	2.389
Art. 23 - Comunità alloggio per disabili psichici	11.500	0	0	4.324	0	0	1.441	0	1.922
Art. 24 – Norme in materia di Consorzi di bonifica	10.000	0	0	3.760	0	0	1.253	0	1.671
Art. 25 – Acquisizione dei servizi delle società partecipate - Società "Servizi Ausiliari Sicilia"	45.523	44.523	44.523	17.115	22.386	44.523	5.705	2.065	7.607
Art. 41, comma 3 e comma 21 – Finanziamento ulteriori interventi di spesa - Fondo contributi Enti ed Organismi – cap. 215734	6.500	0	0	6.500	0	0	2.167	0	2.889
Art. 41, comma 6 – Finanziamento ulteriori interventi di spesa - Unione Italiana Ciechi – Stamperia Braille – cap. 373711	1.700	0	0	639	0	0	213	0	284
Art. 41, comma 11 – Finanziamento ulteriori interventi di spesa - Fondo potenziamento attività sportive – cap. 473709	1.500	0	0	564	0	0	188	0	251
Art. 44, comma 4 – Aiuti alle associazioni allevatori per la tenuta dei libri genealogici	2.300	0	0	865	0	0	288	0	384
Art. 47, comma 8 – Misure di razionalizzazione e contenimento della spesa nel settore agricolo forestale (cap. 156604-150514)	133.200	36.330	31.330	50.080	18.267	31.330	16.693	1.685	22.258
Art. 58 – Misure in materia di assetto organizzativo e finanziario dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente	11.300	2.900	2.900	4.249	1.458	2.900	1.416	135	1.888
Art. 65 – Fondo Unico Regionale per lo Spettacolo FURS	5.000	2.500	0	1.880	1.257	0	627	116	835
Art. 68, comma 8 - Misure per la fuoriuscita dei soggetti appartenenti al bacino "PIP Emergenza Palermo"	27.000	27.000	27.000	10.151	13.576	27.000	3.384	1.252	4.511
Quota a carico della Regione delle spese per il perseguimento di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati dal Piano Sanitario Nazionale – cap. 413363	62.500	0	0	62.500	0	0	20.833	0	27.778
Fondo da utilizzarsi per i cofinanziamenti regionali. - cap. 613924	4.000	4.000	4.000	1.503	4.000	4.000	501	369	668
Quota integrativa, a carico della Regione, delle assegnazioni di parte corrente del Fondo Sanitario Nazionale. Cap. 413302	4.262.996	4.023.444	4.287.648	0	158.182	109.275	0	14.594	0
Totale	***5.230.142***	***4.414.225***	***4.428.373***	***450.000***	***400.000***	***250.000***	***150.000***	***36.903***	***200.000***
Percentuale di incidenza (cifra arrotondata)							***33,33***	***9,23***	***44,44***

(2015.36.2183)017

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 8 settembre 2015.

Piano regionale di controllo ufficiale sul tenore di iodio nel sale arricchito e sulla presenza del sale iodato nella distribuzione 2015-2018.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978 istitutiva del servizio sanitario nazionale e s. m. e i.;

Viste le leggi regionali n. 30 del 3 novembre 1993 e n. 33 del 20 agosto 1994;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 maggio 2000 sulla individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni in materia di salute e sanità veterinaria ai sensi del D.L. del 31 marzo 1998 e s. m. e i;

Visto il regolamento CE n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 e s. m. e i., che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

Visto il regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e s. m. e i. sull'igiene dei prodotti alimentari;

Visto il regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e s. m. e i., che stabilisce norme sull'igiene dei prodotti di origine animale;

Visto il regolamento CE n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e s. m. e i., che stabilisce norme per l'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

Visto il regolamento CE n. 882/2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

Visto il decreto legislativo n. 193 del 6 novembre 2007 di attuazione della direttiva n. 2004/41/CE in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei relativi regolamenti comunitari che individua le autorità competenti per l'applicazione dei regolamenti del c.d. "pacchetto igiene";

Vista la legge n. 19 del 16 dicembre 2008, concernente le norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali;

Vista la legge n. 5 del 14 aprile 2009, concernente le norme per il riordino del servizio sanitario regionale;

Visto il D.D.G. del Dipartimento ASOE n. 1094 del 14 giugno 2011, con il quale è stato adottato l'accordo sancito in data 29 aprile 2010 dalla Conferenza permanente per i rapporti con lo Stato, le Regioni e le Province autonome, relativo alle linee guida applicative del regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e s. m. e i. sull'igiene dei prodotti alimentari;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per la salute n. 477 del 13 marzo 2013, con il quale sono stati adottati: l'Accordo Stato-Regioni del 17 dicembre 2009, recante "Linee guida applicative del regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e s. m. e i., che stabilisce norme sull'igiene dei prodotti di origine animale" e l'Accordo Stato-Regioni del 7 febbraio 2013, recante "Linee guida per il funzionamento e il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della salute, delle regioni e delle province autonome e delle AA.SS.LL. in materia di sicurezza degli alimenti e della sanità pubblica veterinaria";

Considerato che il Piano nazionale della prevenzione 2014-2018, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 13 novembre 2014, individua espressamente la carenza nutrizionale di iodio quale problema di salute pubblica rilevante, anche perché gli effetti negativi, che possono interessare tutte le fasi della vita, risultano più gravi durante gravidanza, allattamento e infanzia;

Visto che il suddetto Piano regionale prevenzione (PRP) al fine di perseguire l'obiettivo specifico di ridurre la frequenza dei disordini da carenza iodica ed i relativi costi socio-sanitari, ha previsto l'elaborazione, l'adozione e l'attuazione di un piano regionale;

Visto il decreto del Ministero della salute n. 562 del 10 agosto 1995, recante disposizioni in materia di produzione e commercio di sale da cucina iodurato, di sale iodato" e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che il numero e la tipologia dei campioni oggetto dei controlli della programmazione regionale deve essere definito sulla base delle indicazioni contenute negli indirizzi operativi nazionali, in accordo con gli obiettivi del Piano nazionale integrato 2015-2018, oltre che sulla base della realtà distributiva locale;

Considerato di dovere assolvere all'obbligo di pubblicazione previsto dalla legge regionale n. 21/2014, art. 68;

Considerata la necessità di dare attuazione in ambito regionale al Piano regionale di controllo ufficiale sul tenore di iodio nel sale arricchito e sulla presenza del sale iodato nella distribuzione 2015-2018;

Ritenuto di dover procedere nel merito;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono interamente riportati, è approvato il Piano regionale di controllo ufficiale sul tenore di iodio nel sale arricchito e sulla presenza del sale iodato nella distribuzione 2015-2018 allegato al presente decreto e di cui fa parte integrante, con relative tabelle.

Art. 2

Il presente provvedimento integrerà il Piano regionale integrato dei controlli 2015-2018.

Il presente provvedimento sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e pubblicato nel sito *web* istituzionale di questo Assessorato.

Palermo, 8 settembre 2015.

TOZZO

Allegato

PIANO REGIONALE DI CONTROLLO UFFICIALE SUL TENORE DI IODIO NEL SALE ARRICCHITO E SULLA PRESENZA DEL SALE IODATO NELLA DISTRIBUZIONE 2015-2018

Il Piano nazionale della prevenzione 2014-2018, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 13 novembre 2014, indivi-

COPIA UFFICIALE GURS

dua espressamente la carenza nutrizionale di iodio quale problema di salute pubblica rilevante, anche perché gli effetti negativi, che possono interessare tutte le fasi della vita, risultano più gravi durante gravidanza, allattamento e infanzia.

Il Piano regionale prevenzione (PRP) al fine di perseguire l'obiettivo specifico di ridurre la frequenza dei disordini da carenza iodica ed i relativi costi socio-sanitari, ha previsto l'elaborazione, l'adozione e l'attuazione di un piano regionale.

Obiettivi del Piano regionale

Il presente piano di controllo ufficiale, in accordo e attuazione anche degli obiettivi del Piano nazionale integrato 2015-2018, si propone di:

– verificare il tenore di iodio nel sale arricchito destinato al consumo umano;

– accertare su un campione di punti vendita e di centri di cottura la presenza/assenza ovvero l'utilizzo/non utilizzo del sale iodato nella preparazione di alimenti destinati al consumo umano.

Normativa di riferimento

Reg. CE n. 882/2004.
Intesa Stato/Regioni del 26 febbraio 2009.
Legge n. 55 del 21 marzo 2005.
Decreto del Ministero della sanità n. 106 del 31 gennaio 1997.
Decreto del Ministero della sanità n. 562 del 10 agosto 1995.
Decreto legislativo n. 109/1992.

Attuazione del Piano regionale di controllo ufficiale 2015-2018

I referenti regionali per l'attuazione del presente piano sono:

– il dirigente del servizio 4 dr. Pietro Schembri (p.schembri@regione.sicilia.it - 091.7079339);

– il dirigente dell'U.O. 4.2 dr. Donatella Manzo (donatella.manzo@regione.sicilia.it - 091.7079338).

Il laboratorio regionale deputato al controllo ufficiale è il Laboratorio di sanità pubblica dell'ASP di Palermo, via Carmelo Onorato n. 6, Palermo – uoc.lmsp@asppalermo.org.

I servizi di igiene alimenti e nutrizione (SIAN) delle AA.SS.PP. della Regione effettueranno le attività di vigilanza, controllo e campionamento. Effettueranno, inoltre, le visite ispettive presso i distributori e/o i centri di cottura per accertare la presenza e/o l'utilizzo di sale iodato tal quale o quale ingrediente nella preparazioni.

Flussi informativi e trasmissione dei risultati dei controlli

Al fine di garantire il rispetto delle scadenze temporali è necessario operare secondo la seguente tempistica:

– i responsabili dei SIAN trasmetteranno al servizio 4 (donatella.manzo@regione.sicilia.it) una relazione sull'attività svolta indicando il numero di ispezioni e di campionamenti effettuati distinti per tipologia di OSA. In caso di non conformità dovrà essere trasmesso il verbale di ispezione in copia con le relative prescrizioni. A tale scopo si allegano al presente piano numero 2 tabelle di rendicontazione;

– il laboratorio di sanità pubblica dell'ASP di Palermo trasmetterà al servizio 4 (donatella.manzo@regione.sicilia.it), previo contatto telefonico (091.7079338), entro gennaio e luglio di ogni anno una relazione sull'attività svolta con indicazione del numero dei campioni analizzati e dei relativi esiti, allegando i rapporti di prova nel caso di accertamento di non conformità;

– il servizio 4 sicurezza alimentare trasmetterà al Ministero della salute entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione con i dati validati relativi all'attività di controllo ufficiale.

Per quanto non previsto dal presente piano si rimanda alla normativa vigente in materia di controlli ufficiali.

Allegati

Tabella n. 1a – Campionamento annuale.
Tabella n. 1b – Rendicontazione del campionamento per tipologia OSA.
Tabella n. 2a - Ispezioni annuali per tipologia di punto vendita.
Tabella n. 2b – Rendicontazione attività ispettive.

Tabella n. 1a – Campionamento annuale su distributori/stabilimento/deposito

ASP	**n. campioni***
AG	15
CL	15
CT	15
EN	15
ME	15
PA	15
RG	15
SR	15
TP	15
totale	**120**

* matrice: sale iodato t.q.

Tabella n. 1b – Rendicontazione per tipologia OSA

ASP	**n. campioni***	**Tipologia OSA**		
		stabilimento	deposito	distribuzione
AG	15			
CL	15			
CT	15			
EN	15			
ME	15			
PA	15			
RG	15			
SR	15			
TP	15			
totale	**120**			

* matrice: sale iodato t.q.

UFFICIALE G.U.R.S. SMERCIALE

Tabella n. 2a – Ispezioni annuali per tipologia di punto di vendita
Accertamento della presenza e/o utilizzo di sale iodato sui punti vendita della distribuzione o presso i centri di cottura

tipologia distributore	ASP									
	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	totale
supermercato	1	2	1	1	1	1	1	1	1	**10**
ipermercato	1	1	1	1	1	2	2	0	1	**10**
dettaglio tradizionale	2	2	1	1	1	0	0	0	0	**7**
mercato rionale	0	0	0	0	0	2	1	1	2	**6**
centro di cottura ristorazione collettiva	1	0	2	2	0	2	0	1	0	**8**
totale	**5**	**5**	**5**	**5**	**3**	**7**	**4**	**3**	**4**	**41**

Tabella n. 2b – Rendicontazione attività ispettive
Accertamento della presenza e/o utilizzo di sale iodato sui punti vendita della distribuzione o presso i centri di cottura

tipologia distributore *	ASP									
	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	totale
supermercato										
ipermercato										
dettaglio tradizionale										
mercato rionale										
centro di cottura ristorazione collettiva										
totale										
* Specificare presenza o assenza										

(2015.38.2255)102

DECRETO 11 settembre 2015.

Piano regionale allergeni 2015-2018 - controllo ufficiale sulla corretta applicazione del decreto legislativo n. 114/2006.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978, istitutiva del Servizio sanitario nazionale e s. m. e i.;

Viste le leggi regionali n. 30 del 3 novembre 1993 e n. 33 del 20 agosto 1994;

Vista le legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 maggio 2000 sulla individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni in materia di salute e sanità veterinaria ai sensi del D.L. del 31 marzo 1998 e s. m. e i;

Visto il regolamento CE n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 e s. m. e i., che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

Visto il regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e s. m. e i. sull'igiene dei prodotti alimentari;

Visto il regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e s. m. e i., che stabilisce norme sull'igiene dei prodotti di origine animale;

Visto il regolamento CE n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e s. m. e i., che stabilisce norme per l'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

Visto il regolamento CE n. 882/2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

Visto il decreto legislativo n. 193 del 6 novembre 2007 di attuazione della direttiva 2004/41/CE in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei relativi regolamenti comunitari che individua le autorità competenti per l'applicazione dei regolamenti del c.d. "pacchetto igiene";

Vista la legge n. 19 del 16 dicembre 2008, concernente le norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali;

Vista la legge n. 5 del 14 aprile 2009, concernente le norme per il riordino del servizio sanitario regionale;

Visto il DDG del Dipartimento ASOE n. 1094 del 14 giugno 2011, con il quale è stato adottato l'accordo sancito in data 29 aprile 2010 dalla Conferenza permanente per i rapporti con lo Stato, le Regioni e le Province autonome, relativo alle linee guida applicative del regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e s. m. e i. sull'igiene dei prodotti alimentari;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per la salute n. 477 del 13 marzo 2013, con il quale sono stati adottati: l'Accordo Stato-Regioni del 17 dicembre 2009, recan-

te "Linee guida applicative del regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e s. m. e i., che stabilisce norme sull'igiene dei prodotti di origine animale" e l'Accordo Stato-Regioni del 7 febbraio 2013 recante "Linee guida per il funzionamento e il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della salute, delle regioni e delle province autonome e delle AA.SS.LL. in materia di sicurezza degli alimenti e della sanità pubblica veterinaria";

Considerato che il Piano nazionale della prevenzione 2014-2018, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 13 novembre 2014, individua quale problema di salute pubblica rilevante la condizione di vulnerabilità che vivono determinate categorie di cittadini a causa delle intolleranze e/o delle allergie alimentari e della difficoltà a reperire alimenti idonei alle proprie necessità;

Visto che il suddetto Piano regionale prevenzione (PRP) al fine di perseguire l'obiettivo specifico di agire sulla completezza e correttezza dell'informazione circa i contenuti e le proprietà degli alimenti, favorendo scelte alimentari consapevoli e perseguendo una strategia che favorisca la disponibilità di alimenti che rispondano a quelle esigenze, ha previsto l'elaborazione, l'adozione e l'attuazione di un piano regionale;

Visto il decreto del Ministero della salute n. 562 del 10 agosto 1995, recante disposizioni in materia di produzione e commercio di sale da cucina iodurato, di sale iodato" e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che il numero e la tipologia dei campioni oggetto dei controlli della programmazione regionale deve essere definito sulla base delle indicazioni contenute negli indirizzi operativi nazionali, in accordo con gli obiettivi del Piano nazionale integrato 2015-2018, oltre che sulla base della realtà distributiva locale;

Considerato di dovere assolvere all'obbligo di pubblicazione previsto dalla legge regionale n. 21/2014, art. 68;

Considerata la necessità di dare attuazione in ambito regionale al "Piano regionale allergeni 2015-2018 - controllo ufficiale sulla corretta applicazione del decreto legislativo n. 114/2006";

Ritenuto di dover procedere nel merito;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono interamente riportati, è approvato il "Piano regionale allergeni 2015-2018 - controllo ufficiale sulla corretta applicazione del decreto legislativo n. 114/2006", allegato al presente decreto e di cui fa parte integrante, con la relativa tabella.

Art. 2

Il presente provvedimento integrerà il Piano regionale integrato dei controlli 2015-2018.

Il presente provvedimento sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e pubblicato nel sito *web* istituzionale di questo Assessorato.

Palermo, 11 settembre 2015.

TOZZO

Allegato

PIANO REGIONALE ALLERGENI - CONTROLLO UFFICIALE SULLA VERIFICA DELLA CORRETTA APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 114/2006 - PER GLI ANNI 2015-2018

Il Piano nazionale della prevenzione 2014-2018, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 13 novembre 2014, individua quale problema di salute pubblica rilevante la condizione di vulnerabilità che vivono determinate categorie di cittadini a causa delle intolleranze e/o delle allergie alimentari e della difficoltà a reperire alimenti idonei alle proprie necessità.

Si ritiene, pertanto, fondamentale agire sulla completezza e correttezza dell'informazione circa i contenuti e le proprietà degli alimenti, favorendo scelte alimentari consapevoli e perseguendo una strategia che favorisca la disponibilità di alimenti che rispondano a quelle esigenze.

Il Piano regionale prevenzione (PRP), al fine di perseguire tale obiettivo specifico costituito dall'aumento dell'offerta di alimenti idonei a soggetti allergici ed intolleranti, ha previsto l'elaborazione, l'adozione e l'attuazione di un piano regionale dedicato.

Obiettivi del piano regionale:

Il presente piano, in linea con il Piano nazionale integrato 2015-2018, e conformemente agli obiettivi nazionali e comunitari si prefigge l'obiettivo generale di tutelare la salute dei consumatori aventi sensibilità nota nei confronti di taluni componenti o additivi alimentari.

L'obiettivo sopra declinato viene perseguito attraverso azioni orientate a:

– rilevare alimenti contenenti allergeni (non dichiarati in etichetta o in quantità superiore alle concentrazioni previste);

– programmare e coordinare i controlli per verificare la conformità degli alimenti ai requisiti previsti dalla vigente normativa UE in materia di allergeni;

– assicurare i relativi flussi informativi;

– analizzare i risultati complessivi ai fini di orientare le successive programmazioni.

Riferimento normativo: d.l.vo n. 114 dell'8 febbraio 2006 in attuazione delle direttive comunitarie 2003/89/CE, 2004/77/CE e 2005/63/CE in materia di indicazione degli ingredienti.

I referenti regionali per l'attuazione del presente piano sono:

– il dirigente del servizio 4 dr. Pietro Schembri (p.schembri@regione.sicilia.it 091.7079339);

- il dirigente dell'U.O. 4.2 dr.ssa Donatella Manzo (donatella.manzo@regione.sicilia.it – 091.7079338).

I laboratori regionali deputati ai controlli ufficiali sono:

– laboratorio di sanità pubblica dell'ASP di Palermo, via Carmelo Onorato n. 6, Palermo per i campioni da matrici di origine vegetale;

– IZS Sicilia "A. Mirri", via G. Marinuzzi 6, Palermo per i campioni da matrici di origine animale e per la ricerca dei solfiti.

Programmazione regionale

Nella tabella n. 1 (ripartizione campioni piano regionale 2015 – 2018) vengono riportati gli elementi relativi al numero dei controlli annuali per la Regione siciliana – distinti per ASP – da effettuare sulle singole tipologie di prodotto per la ricerca di specifici allergeni. L'attività di campionamento sarà effettuata sui prodotti alimentari nella cui etichetta non sono presenti indicazioni di allergeni, anche per prodotti da banco a vendita assistita (salumi e carni a taglio).

La stratificazione del campione è stata effettuata tenendo conto dei dati del 9° censimento generale ISTAT e della valutazione del rischio desumibile dall'analisi dei dati presenti sul portale RASFF (notifiche di allerta alimenti per gli allergeni dal 2008 al primo trimestre del 2015).

Inoltre, su segnalazione delle AA.SS.PP., è stato incrementato il numero dei campioni per la ricerca dei solfiti, stante l'incremento della positività a tale allergene riscontrata nell'ultimo trimestre a seguito dei controlli eseguiti per altre attività programmate.

Flussi informativi

Allo scopo di assicurare i flussi informativi sui controlli e l'elaborazione del rapporto annuale, è necessario che la tempistica prevista per l'attuazione venga così rispettata:

Gli esiti dei campionamenti saranno rendicontati dal laboratorio tramite il sistema NSIS alimenti-flusso VIG entro il 30 agosto dell'anno corrente ed entro il 28 febbraio dell'anno successivo.

Il servizio 4 sicurezza alimentare analizzerà e validerà i dati implementati dai laboratori entro il 31 marzo successivo.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

TABELLA N. 1

Piano Regionale Allergeni 2015 - 2018												
MATRICI	**ALLERGENE**	**LABORATORIO**	**AG**	**CL**	**CT**	**EN**	**ME**	**PA**	**RG**	**SR**	**TP**	**totale**
Carne macinata e preparazioni di carne	glutine	IZSSi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	**9**
	ovoproteine	IZSSi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	**9**
	β-lattoglobulina	IZSSi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	**9**
	caseina	IZSSi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	**9**
	solfiti	IZSSi	54	54	110	50	95	110	50	50	50	**623**
prodotti gastronomici a base di carne	glutine	IZSSi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	**9**
	ovoalbumine	IZSSi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	**9**
	β-lattoglobulina	IZSSi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	**9**
	caseina	IZSSi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	**9**
	solfiti	IZSSi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	**9**
preparati a base di pesce	glutine	IZSSi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	**9**
	proteine crostacei	IZSSi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	**9**
	solfiti	IZSSi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	**9**
	proteine molluschi	IZSSi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	**9**
crostacei non trasformati	solfiti	IZSSi	6	6	30	10	30	30	10	10	25	**157**
prodotti da forno e per la prima colazione	glutine	LSP	1	0	0	1	0	1	1	1	1	**6**
	ovoalbumine	LSP	0	1	0	1	1	0	0	0	0	**3**
	arachidi	LSP	1	0	0	0	0	0	1	2	1	**5**
	sesamo	LSP	0	0	1	0	1	0	1	0	0	**3**
	frutta a guscio	LSP	1	1	0	1	0	0	1	0	1	**5**
	soia	LSP	0	1	1	0	0	1	0	1	0	**4**
prodotti dietetici	glutine	LSP	1	0	1	0	1	0	1	1	0	**5**
	ovoalbumina	LSP	0	1	0	0	0	0	1	0	1	**3**
	β-lattoglobulina	LSP	0	0	1	1	1	1	0	0	0	**4**
omogeneizzati vegetali	glutine	LSP	2	2	2	2	2	2	2	2	2	**18**
omogeneizzati di carne e pesce	glutine	IZSSi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	**9**
	solfiti	IZSSi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	**9**
	proteine molluschi	IZSSi	1	0	1	0	1	0	1	0	1	**5**
	proteine crostacei	IZSSi	0	1	0	1	0	1	0	1	0	**4**
totale												**980**

fonte RASFF Portal 2005 - 2015

DECRETO 11 settembre 2015.

Piano regionale di monitoraggio radioattività negli alimenti 2015-2018.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978 istitutiva del Servizio sanitario nazionale e s. m. e i.;

Viste le leggi regionali n. 30 del 3 novembre 1993 e n. 33 del 20 agosto 1994;

Vista le legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000 sulla individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni in materia di salute e sanità veterinaria ai sensi del D.L. del 31 marzo 1998 e s. m. e i;

Visto il regolamento CE n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 e s. m. e i., che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

Visto il regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e s. m. e i. sull'igiene dei prodotti alimentari;

Visto il regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e s. m. e i., che stabilisce norme sull'igiene dei prodotti di origine animale;

Visto il regolamento CE n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e s. m. e i., che stabilisce norme per l'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

Visto il regolamento CE n. 882/2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

Visto il decreto legislativo n. 193 del 6 novembre 2007 di attuazione della direttiva 2004/41/CE in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei relativi regolamenti comunitari che individua le autorità competenti per l'applicazione dei regolamenti del c.d. "pacchetto igiene";

Vista la legge n. 19 del 16 dicembre 2008, concernente le norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali;

Vista la legge n. 5 del 14 aprile 2009, concernente le norme per il riordino del servizio sanitario regionale;

Visto il D.D.G. del Dipartimento ASOE n. 1094 del 14 giugno 2011, con il quale è stato adottato l'accordo sancito in data 29 aprile 2010 dalla Conferenza permanente per i rapporti con lo Stato, le Regioni e le Province autonome, relativo alle linee guida applicative del regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e s. m. e i. sull'igiene dei prodotti alimentari;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per la salute n. 477 del 13 marzo 2013, con il quale sono stati adottati: l'Accordo Stato-Regioni del 17 dicembre 2009, recante "Linee guida applicative del regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e s. m. e i., che stabilisce norme sull'igiene dei prodotti di origine animale" e l'Accordo Stato-Regioni del 7 febbraio 2013, recante "Linee guida per il funzionamento e il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della salute, delle Regioni e delle Province autonome e delle AA.SS.LL. in materia di sicurezza degli alimenti e della sanità pubblica veterinaria";

Visto il decreto legislativo n. 230 del 17 marzo 1995 (Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 2006/117/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti, 2009/71/Euratom in materia di sicurezza nucleare degli impianti nucleari e 2011/70/Euratom in materia di gestione sicura del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi derivanti da attività civili);

Visto il verbale n. 47564/2015 del SG1 dell'ARPA, relativo alla riunione svoltasi c/o il servizio 4 in data 13 luglio 2015, avente come oggetto il raccordo ARPA – DASOE in particolare per il coordinamento delle attività di monitoraggio della radioattività degli alimenti in ottemperanza al sopra citato decreto legislativo n. 230/1995;

Considerato di dovere assolvere all'obbligo di pubblicazione previsto dalla legge regionale n. 21/2014, art. 68;

Considerata la necessità di dare attuazione in ambito regionale al Piano regionale monitoraggio radioattività negli alimenti 2015-2018;

Ritenuto di dover procedere nel merito;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono interamente riportati, è approvato il Piano regionale di monitoraggio radioattività negli alimenti 2015-2018 allegato al presente decreto e di cui fa parte integrante, con relativa tabella.

Art. 2

Il presente provvedimento integrerà il Piano regionale integrato dei controlli 2015-2018.

Il presente provvedimento sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e pubblicato nel sito *web* istituzionale di questo Assessorato.

Palermo, 11 settembre 2015.

TOZZO

Allegato

PIANO REGIONALE DI MONITORAGGIO
RADIOATTIVITÀ NEGLI ALIMENTI 2015-2018

Obiettivi del Piano regionale:

Il presente piano di monitoraggio 2015-2018 ha lo scopo di programmare e coordinare le attività di monitoraggio mirate alla valutazione della contaminazione radioattiva degli alimenti di origine animale e vegetale.

Il campionamento sarà effettuato contestualmente all'azione ispettiva e potrà essere effettuato sui punti vendita, presso gli stabilimenti di produzione o presso i centri di deposito o stoccaggio.

Normativa di riferimento:

– Decreto legislativo n. 230 del 17 marzo 1995;

– trattato EURATOM 1957.

I laboratori regionali ai quali dovranno essere conferiti i campioni oggetto di monitoraggio sono:

– ARPA struttura territoriale di Palermo per i campioni provenienti dalle ASP di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Palermo e Trapani;

– ARPA struttura territoriale di Catania per i campioni provenienti dalle ASP di Catania, Messina, Siracusa e Ragusa.

Le AA.SS.PP. effettueranno il prelievo e il conferimento dei campioni alle strutture territoriali dell'ARPA, che analizzeranno i campioni.

Si raccomanda la buona conservazione del campione dal

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

momento del prelievo al momento della consegna e durante il trasporto. I campioni possono anche essere conservati in congelatore. In particolare, per quanto riguarda il latte fresco pastorizzato, si raccomanda di effettuare la consegna prima della data di scadenza riportata sulla confezione; anche in questo caso si consiglia di congelare il campione. In caso contrario il campione non potrà essere accettato per le analisi.

Per quanto riguarda i campioni di carne bovina, suina e pollame, si raccomanda che siano prelevate esclusivamente le parti muscolari (senza ossa) al fine di ridurre i tempi e le difficoltà connesse con la preparazione del campione per l'analisi. Per lo stesso motivo, per quanto riguarda il pesce, si raccomanda di campionare pesce da taglio. Per quanto riguarda gli ortaggi, il campionamento va esteso a tutte le tipologie.

Per quanto riguarda il latte occorre prelevare almeno 3 litri di latte per ogni campione per garantire la ricerca dei radionuclidi mediante spettrometria gamma (1 litro) e Sr-90 (2 litri).

Il campionamento, per tutte le matrici e le tipologie di matrice indicate e in considerazione delle esigenze della tipologia di analisi, potrà essere effettuato consegnando aliquota singola, nella quantità necessaria a riempire un volume utile di almeno un litro. Per quanto riguarda il miele, è preferibile prelevare miele proveniente da produzioni locali siciliane; analogamente, per quanto riguarda i funghi freschi, si ritiene di maggiore utilità prelevare funghi provenienti dal territorio siciliano.

Flussi informativi e di rendicontazione

Entro il 31 marzo dell'anno successivo al campionamento, ARPA trasmetterà al servizio 4 – Sicurezza alimentare, alle AA.SS.PP. e all'Istituto superiore protezione e ricerca ambientale (ISPRA), cui compete la registrazione dati nel *database* europeo, il risultato delle analisi aggregando le informazioni per ASP.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

COPIA TE NON

Piano dei campionamenti per il monitoraggio della radioattività in alimenti 2015 - 2018
(decreto legislativo n. 230 del 17 marzo 1995)

	ASP									
	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	totale
matrici di origine animale										
latte	1	1	1	1	1	1	1	1	1	9
carne (muscolo)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	9
pesce da taglio	1	1	1	1	1	1	1	1	1	9
miele	1	1	1	1	1	1	1	1	1	9
totale	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**	**36**
matrici di origine vegetale										
pasta di semola di frumento	1	1	1	1	1	1	1	1	1	9
farina	1	1	1	1	1	1	1	1	1	9
ortaggi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	9
funghi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	9
totale	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**	**36**
totale	**8**	**8**	**8**	**8**	**8**	**8**	**8**	**8**	**8**	**72**

(2015.38.2268)102

G.U.R.S. AZIONE

DECRETO 16 settembre 2015.

Piano regionale di monitoraggio della presenza di perclorato negli alimenti 2015-2018.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978 istitutiva del servizio sanitario nazionale e s. m. e i.;

Viste le leggi regionali n. 30 del 3 novembre 1993 e n. 33 del 20 agosto 1994;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000 sulla individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni in materia di salute e sanità veterinaria ai sensi del D.L. del 31 marzo 1998 e s. m. e i;

Visto il regolamento CE n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 e s. m. e i., che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

Visto il regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e s. m. e i. sull'igiene dei prodotti alimentari;

Visto il regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e s. m. e i., che stabilisce norme sull'igiene dei prodotti di origine animale;

Visto il regolamento CE n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e s. m. e i., che stabilisce norme per l'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

Visto il regolamento CE n. 882/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

Visto il decreto legislativo n. 193 del 6 novembre 2007 di attuazione della direttiva n. 2004/41/CE in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei relativi regolamenti comunitari che individua le autorità competenti per l'applicazione dei regolamenti del c.d. "pacchetto igiene";

Vista la legge n. 19 del 16 dicembre 2008, concernente le norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali;

Vista la legge n. 5 del 14 aprile 2009, concernente le norme per il riordino del servizio sanitario regionale;

Visto il D.D.G. del Dipartimento ASOE n. 1094 del 14 giugno 2011, con il quale è stato adottato l'accordo sancito in data 29 aprile 2010 dalla Conferenza permanente per i rapporti con lo Stato, le Regioni e le Province autonome, relativo alle linee guida applicative del regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e s. m. e i. sull'igiene dei prodotti alimentari;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per la salute n. 477 del 13 marzo 2013, con il quale sono stati adottati: l'Accordo Stato-Regioni del 17 dicembre 2009, recante "Linee guida applicative del regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e s. m. e i., che stabilisce norme sull'igiene dei prodotti di origine animale" e l'Accordo Stato-Regioni del 7 febbraio 2013, recante "Linee guida per il funzionamento e il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della salute, delle Regioni e delle Province autonome e delle AA.SS.LL. in materia di sicurezza degli alimenti e della sanità pubblica veterinaria";

Vista la raccomandazione UE 2015/682 della Commissione che invita gli Stati membri a svolgere una attività di monitoraggio sulla presenza di perclorato negli alimenti e nelle acque potabilizzate;

Vista la nota del Ministero della salute n. DGISAN 31758/2015 che invita gli Assessorati regionali a svolgere un monitoraggio sul perclorato negli alimenti indicati nella sopra citata raccomandazione garantendo, al tempo stesso, un flusso informativo adeguato;

Considerato di dovere assolvere all'obbligo di pubblicazione previsto dalla legge regionale n. 21/2014, art. 68;

Considerata la necessità di dare attuazione in ambito regionale al Piano regionale monitoraggio della presenza di perclorato negli alimenti 2015-2018;

Ritenuto di dover procedere nel merito;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono interamente riportati, è approvato il Piano regionale di monitoraggio della presenza di perclorato negli alimenti 2015-2018 allegato al presente decreto e di cui fa parte integrante, con relativa tabella.

Art. 2

Il presente provvedimento integrerà il Piano regionale integrato dei controlli 2015-2018.

Il presente provvedimento sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e pubblicato nel sito *web* istituzionale di questo Assessorato.

Palermo, 16 settembre 2015.

TOZZO

Allegato

PIANO REGIONALE DI MONITORAGGIO DELLA PRESENZA DI PERCLORATO NEGLI ALIMENTI

Obiettivi del Piano regionale

Il presente piano di monitoraggio 2015-2018 ha lo scopo di programmare e coordinare le attività di monitoraggio mirate alla valutazione della presenza di perclorato negli alimenti.

Il perclorato è un contaminante chimico che può essere presente negli alimenti in quanto rilasciato nell'ambiente sia da fonti naturali che antropiche (fertilizzanti trattamenti post-raccolta, disinfezione delle acque etc.) e si accumula prevalentemente nei vegetali a foglia larga e nelle acque per approvvigionamento idrico. Esposizioni prolungate, soprattutto in soggetti giovani o debilitati, possono favorire alcune patologie (patologie tiroidee).

L'EFSA ha recentemente espresso un parere scientifico sui rischi per la salute pubblica connessi alla presenza di perclorato negli alimenti e ha segnalato la necessità di raccogliere un maggior numero di dati al fine di perfezionare la valutazione del rischio.

Pertanto, obiettivo del presente Piano è quello di effettuare il monitoraggio a livello regionale e garantire il relativo flusso informativo.

Normativa di riferimento

Raccomandazione UE 2015/682 della Commissione.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. PER LA CONSULTAZIONE

Il laboratorio regionale al quale dovranno essere conferiti i campioni oggetto di monitoraggio è l'IZS Sicilia di Palermo per i campioni di ortaggi freschi, alimenti per lattanti e acque potabilizzate.

Le AA.SS.PP. effettueranno il prelievo e il conferimento dei campioni alla predetta struttura, che analizzerà i campioni. Per garantire l'affidabilità dei risultati analitici si raccomanda l'utilizzazione dei metodi di campionamento e analisi contenuti nella citata raccomandazione UE n. 2015/682 della Commissione.

Flussi informativi e di rendicontazione

Il Dipartimento A.S.O.E. dovrà trasmettere al Ministero, entro il 31 gennaio 2016, i risultati conseguiti utilizzando il formato di rendicontazione predisposto da EFSA scaricabile al seguente indirizzo: http://www.efsa.europa.eu/en/datex/datexsubmitdata.

Pertanto il laboratorio incaricato delle analisi dovrà compilare il format predisposto da EFSA (campi blù) con tutte le informazioni richieste e trasmetterlo entro il 10 gennaio 2016 al Dipartimento A.S.O.E. che lo validerà per la relativa trasmissione al Ministero della salute.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

COPIA TRATTA
NON VALI
DELLA G.U.R.S.
CIALIZZAZIONE

Piano dei campionamenti per il monitoraggio della presenza di perclorato negli alimenti

(Raccomandazione UE n. 2015/682 della Commissione)

	ASP									
matrici	**AG**	**CL**	**CT**	**EN**	**ME**	**PA**	**RG**	**SR**	**TP**	**totale**
Pomodoro	1	1	0	0	1	1	1	1	1	7
Zucchina	0	0	1	1	0	1	1	0	0	4
Lattuga	1	0	1	0	1	1	1	1	0	6
Ortaggi da serra	1	0	0	1	0	0	1	0	1	4
Acque potabilizzate	1	1	1	1	1	1	1	1	1	9
Frutta essiccata	1	1	1	1	1	1	0	0	0	6
Alimenti per lattanti	1	1	1	1	1	1	1	1	1	9
totale	**6**	**4**	**5**	**5**	**5**	**6**	**6**	**4**	**4**	**45**

(2015.39.2294)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 3 settembre 2015.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Alcamo.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 9 della legge regionale n. 40 del 21 aprile 1995;

Visto l'art. 68 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di approvazioni per pubblica utilità, approvato con D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.Lvo n. 302/02, reso applicabile con l'art, 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il D.Lgs. n. 152/06 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/08;

Visto il foglio prot. n. 44972 del 25 settembre 2014, acquisito al protocollo n. 19241 del 26 settembre 2014 di questo Assessorato, con il quale il comune di Alcamo ha trasmesso, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, gli atti e gli elaborati relativi alla variante al P.R.G. per la reitera di un vincolo preordinato all'esproprio, in esecuzione della sentenza Tar Sicilia n. 902/12;

Visto il P.R.G. vigente nel comune di Alcamo (TP), approvato con D.A. n. 404/DRU del 4 luglio 2001;

Vista la delibera del commissario ad acta n. 1 del 23 gennaio 2014, avente per oggetto"Adempimenti relativi alla sentenza T.A.R. Sicilia n. 902/12 - Casale Virginia contro comune di Alcamo a seguito della decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio - Reitera del vincolo relativo all'area identificata in catasto al foglio 41, particella 652";

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, relativi alla delibera consiliare n. 1 del 23 gennaio 2014;

Visto il parere VAS prot. n. 29297 del 24 giugno 2014 di non assoggettabilità alle procedure ambientali;

Vista la certificazione del segretario comunale, di avvenuto regolare deposito e pubblicazione della predetta variante, dalla quale risulta che fino a 10 giorni dopo la scadenza del deposito non sono pervenute osservazioni/opposizioni avverso la variante in argomento;

Visto il verbale del 2 dicembre 2013 del commissario ad acta di intendimento di reitera del vincolo espropriativo;

Vista la nota prot. n. 62618 del 10 dicembre 2013, con la quale è stato notificato alla ditta interessata il verbale del 2 dicembre 2013 del commissario ad acta quale comunicazione di avvio del procedimento d'esproprio effettuato dal comune di Alcamo ai sensi degli artt. 3 e 11 del D.P.R. n. 327/01;

Vista la nota prot. n. 11940 del 21 maggio 2015, con la quale l'U.O. 2.4 del servizio 2/DRU di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente alla documentazione relativa alla variante in argomento, la proposta di parere n. 2 del 20 aprile 2015, che di seguito parzialmente si trascrive:

"...Omissis...

Premesso che:

Da quanto si evince dalla relazione dell'ufficio e dalla delibera commissariale n. del 23 gennaio 2014.

Il comune di Alcamo è dotato di un P.R.G. approvato con D.Dir n. 404/DRU del 4 luglio 2001, i cui vincoli preordinati all'esproprio sono decaduti.

La variante urbanistica per cui il comune di Alcamo ha avanzato istanza è riferita ad un'area, identificata in catasto al foglio di mappa n. 41, particella 652, già destinata a "parcheggio" dal PUC del 1974 e reiterato dal P.R.G. quale "area per la viabilità", normata dall'art. 24, che comprende:

a) le strade e i nodi stradali;
b) le aree di rispetto;
c) le aree di sosta;
d) il verde di arredo stradale;
e) le aree di servizio carburanti.

Con atto di interpello la sig.ra Casale Virginia ha chiesto l'assegnazione di destinazione urbanistica "B" per la parte di area di sua proprietà, dalla superficie di 900 mq. destinata a "area per la viabilità, i cui vincoli preordinati all'esproprio sono decaduti, facente parte di una più estesa area complessivamente di mq. 1.100, di cui la restante parte è destinata a "zona edificata con morfologia a spina".

Con sentenza n 902/12 il Tar ha obbligato il comune di Alcamo ad adottare una determinazione esplicita e conclusiva sul ricorso presentato dalla sig.ra Casale e contemporaneamente ha nominato un commissario ad acta, nella persona del segretario generale pro-tempore del comune per procedere agli adempimenti di cui alla citata sentenza.

Con verbale del 2 dicembre 2013, il commissario ad acta ha manifestato l'intendimento di reiterare il vincolo preordinato all'esproprio, atteso che l'interesse pubblico risulta ancora attuale, e non può essere soddisfatto con soluzioni alternative in considerazione del fatto che l'area interessata ricade interamente nel centro urbano dove sono presenti numerose strutture di interesse sociale come l'oratorio salesiano, un campo sportivo, la caserma dei carabinieri, un ufficio postale, un ente di formazione professionale ecc.. e nelle vicinanze non sono presenti ulteriori aree destinate a parcheggio.

Con nota prot. n. 62618 del 10 dicembre 2013 è stato notificato alla ditta interessata il sopracitato verbale quale avvio di procedimento amministrativo.

Considerato che:

Che è stata effettuata la stima del danno effettivamente arrecato alla ditta, al sensi del D.P.R. n. 327/01 che ammonta a euro 9.000 e che per tale somma è stato disposto l'accantonamento.

Che trattandosi di reitera di vincolo espropriativo il comune non ha ritenuto necessario richiedere il parere del Genio civile.

Che il servizio Vas-Via ha espresso parere di non assoggettabilità alla procedura di VAS.

Che l'area in questione come risulta dal certificato di destinazione urbanistica è libera da qualunque vincolo e

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE G.U.R.S.
CONSULTABILE PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

pertanto non si è reso necessario richiedere ulteriori pareri e/o nulla-osta ad altri enti.

Tutto ciò premesso, considerato e visti gli atti ed elaborati trasmessi, poiché nulla osta sotto il profilo urbanistico e sulla regolarità degli atti trasmessi, questa U O 2.4 valuta che quanto richiesto dal dirigente responsabile del V settore urbanistica e pianificazione del territorio del comune di Alcamo, a seguito della sentenza Tar n. 902/12, sia meritevole di approvazione.";

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica espresso con il voto n. 228 del 29 luglio 2015 che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Udito il relatore che ha esposto i contenuti della proposta di parere resa favorevolmente dall'Ufficio;

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta di parere dell'Ufficio che pertanto è parte integrante del presente voto;

Per quanto sopra, il Consiglio esprime parere favorevole alla "variante al P.R.G. per la reitera di un vincolo preordinato all'esproprio, in esecuzione a quanto contenuto nella proposta di parere dell'U.O. 2.4 n. 24 del 20 aprile 2015»;

Ritenuto di poter condividere il superiore voto reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica n. 228 del 29 luglio 2015 assunto con riferimento alla proposta dell'U.O. 2.4 del servizio 2/DRU n. 2 del 20 aprile 2015;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, in conformità a quanto espresso nel voto reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica n. 228 del 29 luglio 2015, assunto al servizio 2/DRU il 4 agosto 2015 con prot. n. 18270, con riferimento alla proposta dell'U.O. 2.4 del servizio 2/DRU n. 2 del 20 aprile 2015, è approvata la variante al P.R.G. per la reitera di un vincolo preordinato all'esproprio in esecuzione della sentenza Tar Sicilia n. 902/12. Ditta Casale Virginia.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. parere n. 2 del 20 aprile 2015 reso dal servizio 2/DRU;
2. voto CRU n. 228 del 29 luglio 2015;
3. copia della delibera del commissario ad acta n. 1 del 23 gennaio 2014;
2. relazione motivata ai fini dell'esecuzione della procedura VAS;
3. stima della indennità di esproprio;
4. stralcio del foglio di mappa n. 41, in scala 1:2.000;
5. stralcio del P.R.G. vigente - Tav. P.8b" - Planimetria di progetto del centro urbano, in scala 1:2.000;
6. stralcio della legenda delle tavole di progetto del P.R.G. vigente;
7. stralcio delle norme tecniche di attuazione del P.R.G. vigente - Tav P.3;
8. certificato di destinazione urbanistica, emesso dal dirigente del VII settore del comune di Alcamo;
9. parere VAS prot. n. 29297 del 24 giugno 2014 di non assoggettabilità alle procedure ambientali;
10. atti di pubblicazione consistenti in:

a. Giornale di Sicilia del 30 maggio 2014;

b. *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 30 maggio 2014, n. 22;

c. manifesto murale con il quale è stato reso noto l'effettuato deposito della variante presso la segreteria generale del comune, affisso dal 30 maggio al 30 giugno 2014;

d. certificazione del segretario generale di avvenuto regolare deposito e pubblicazione della variante in oggetto e che fino a 10 giorni dopo la scadenza del deposito non sono pervenute osservazioni/opposizioni.

Art. 3

Il presente decreto, con gli elaborati tecnici ad esso allegati, dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell'amministrazione comunale (albo pretorio *on line*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, fermo restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale.

Art. 4

Il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Palermo, 3 settembre 2015.

GIGLIONE

(2015.37.2207)114

DECRETO 3 settembre 2015.

Approvazione di variante al piano piano regolatore generale del comune di San Gregorio di Catania.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTCA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10;

Visto l'art. 9 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Visto il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L. n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7, come integrato dall'art. 24 della legge regionale 19 maggio 2003;

Visto il D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, così come modificato dall'art. 11, comma 41, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26;

Visto il DPRS n. 23/2014, con il quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 59, comma 1, della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, il Modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi della Regione siciliana, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 1, del citato D.Lgs. n. 152/06;

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5;

Visto il comma 5 dell'art. 98 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;

Visto il D.A. n. 232 dell'8 marzo 2004 di approvazione del piano regolatore generale del comune di San Gregorio di Catania;

Visto il foglio prot. n. 19068 dell'11 novembre 2013, con il quale il comune di San Gregorio di Catania ha trasmesso la deliberazione del commissario ad acta n. 1 dell'1 agosto 2011, riguardante l'esecuzione della sentenza del T.A.R. Catania n. 3852/2010, sul ricorso proposto da Chines + 5, sulla riapposizione dei vincoli preordinati all'esproprio delle aree dove è prevista la realizzazione di opere di urbanizzazione, nonché la deliberazione del consiglio comunale n. 11 del 23 febbraio 2012, con la quale in esecuzione della sentenza del T.A.R. di Catania n. 1315/07, emessa in accoglimento del ricorso proposto da Spampinato Agata, è stato approvato il piano di lottizzazione Corsaro Maria ed altri, in variante al P.R.G. vigente;

Vista la nota prot. n. 10711 del 15 maggio 2014, con la quale questo Dipartimento ha richiesto integrazione documentale anche in ordine alla procedura V.A.S. di cui al D.L.gs n. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la nota prot. n. 16842 del 27 ottobre 2014, assunta al prot. n. 50584 del 3 novembre 2014 di questo Assessorato, con la quale il comune nell'evidenziare che l'elab. 3 della delibera di consiglio comunale n.11/2012 deve intendersi integrato dall'elab. tav. 3-bis e 3-ter rappresenta di ritenere non dovuta l'attivazione della procedura V.A.S.;

Vista la nota prot. n. 576 del 13 gennaio 2015, con la quale questo Dipartimento ribadiva la richiesta di chiarimenti, non ritenendo esaustivo l'assunto della superiore nota comunale, reiterando l'interruzione dei termini;

Viste le note prot. n. 3259 del 24 febbraio 2015 e n. 7973 del 14 maggio 2015, con cui il comune di San Gregorio di Catania ha trasmesso quanto richiesto, fornendo contestualmente i chiarimenti in ordine alla variante urbanistica proposta;

Visti gli elaborati grafici della variante in argomento composti da:

– tav. 1 bis variante al P.R.G. scala 1:2000;

– tav. 2 bis catastale scala 1:2000; comprendente sia lo stralcio della tav. 6.6 del P.R.G vigente, che le modifiche apportate;

– tav. 3 stralcio carta studio geologico;

Vista l'attestazione del segretario generale di avvenuto deposito e pubblicità ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, e che durante il periodo di pubblicità non sono state trasmesse osservazioni e/o opposizioni avverso la delibera commissariale n.1 dell'1 agosto 2011 e la deliberazione del C.C. n. 11 del 23 febbraio 2012;

Vista la nota del servizio 1 VAS-VIA del DRA prot. n. 47409 del 13 luglio 2011, con la quale il servizio si esprime per la non assoggettabilità del P. di L. della ditta Maria Corsaro da realizzarsi in c.da Carrubbazza (via Marco Polo) comprendente la viabilità oggetto della variante;

Visto il parere dell'ufficio del Genio civile di Catania prot. n. 18748 del 22 ottobre 1999 rilasciato sul progetto di rielaborazione del P.R.G. ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74 e l'ulteriore parere rilasciato dall'ufficio del Genio civile di Catania prot. n. 20402 dell'1 giugno 2011 con allegati precedenti pareri prot. n. 1955/06 e n. 25940/06 tutti rilasciati ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74 sul progetto di variante al P. di L. di un'area ricadente in Z.T.O. "C6" in un lotto di terreno con accesso da via Marco Polo, in conto alla ditta Corsaro Maria ed altri;

Visto il nulla-osta rilasciato dalla Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Catania prot. n. 12966 del 20 giugno 2011 alla ditta Corsaro Maria ed altri, per le opere di urbanizzazione del piano di lottizzazione da realizzarsi in via Marco Polo n. 9;

Visto il parere n. 5 del 19 maggio 2015 reso, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 40 del 21 aprile 1995, dall'U.O.4.1/D.R.U., che di seguito parzialmente si trascrive:

«*Omissis*...

Considerato che:

– la variante proposta è conseguente all'esecuzione della sentenza TAR Catania n.1315/2007 a favore della ditta Spampinato Agata che prevede la revisione di un tratto del tracciato stradale della via Marco Polo, al fine di preservare l'immobile di sua proprietà, in quanto il tracciato stradale di previsione del P.R.G. vigente consiste nell'allargamento e adeguamento di una strada pubblica esistente e di una strada privata che ne è il prolungamento;

– la variante consiste sostanzialmente nella traslazione a nord di circa ml. 5,00 per un tratto, dell'attuale tracciato stradale di previsione del P.R.G. e precisamente una porzione di circa 300 mt. lineari su un lunghezza di circa 600 mt., tutta ricadente all'interno del tracciato stradale del progetto della lottizzazione della ditta Corsaro Maria ed altri, in esecuzione della sentenza del TARS-CT n. 3852/10 emessa sul ricorso Chines + 5 e riguardante la riapposizione dei vincoli preordinati all'esproprio sulle aree dove è prevista la realizzazione di opere di urbanizzazione;

– così come si è espresso lo stesso servizio 1 VIA-VAS sul P. di L. da realizzarsi in Z.T.O. C6 in ditta Corsaro Maria ed altri inerente l'esecuzione della sentenza del TARS-CT n. 3852/10 per il ricorso Chines + 5, la stessa variante per la sua natura e consistenza non rientri tra gli interventi da assoggettare a VAS, in quanto nella citata lottizzazione è prevista una viabilità di accesso ch prevede l'allargamento e l'adeguamento della strada esistente (via Marco Polo) con geometrie e caratteristiche perfettamente coincidenti al tracciato stradale per come previsto nella variante al PRG in oggetto;

– in riferimento ai piani stralcio del PAI, le aree oggetto della variante non presentano alcuna interferenza con essi.

Rilevato che:

– per quanto sopra rappresentato in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS, e da ritenere condivisibile, in quanto la viabilità da realizzare a seguito della variante in argomento risulta tutta ricadere all'interno del piano di lottizzazione già oggetto della VAS rilasciata con il provvedimento del servizio 1 VAS-VIA del DTA prot. n. 47409 del 13 luglio 2011;

– il comune ha rappresentato che la variante del tracciato stradale della via Marco Polo, viabilità già prevista dal P.R.G., non comporta espropri in quanto i terreni interessati sono di proprietà degli stessi lottizzanti (Corsaro Maria ed altri);

– in ragione della tipologia della variante stessa che scaturita dall'esecuzione delle due sentenze in argomento e conduce ad una semplice traslazione di una viabilità già prevista e comunque riconfermata, la stessa non incide sui criteri informatori del P.R.G.;

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Parere

Per tutto quanto sopra visto e considerato, questa unità operativa 4.1 del servizio 4/DRU di questo Assessorato, rilevata la pubblica utilità dell'intervento, è del parere che la variante al vigente P.R.G. proposta dal comune di San Gregorio di Catania in esecuzione alla sentenza TAR Catania n. 3852/10 relativa al ricorso Chines +5 adottata con deliberazione del C. C. n. 11 del 23 febbraio 2012 e sentenza TAR n. 1315/2007 adottata con deliberazione del commissario ad acta n. 1 dell'1 agosto 2011 a favore di Spampinato Agata, sia assentibile in conformità alle condizioni e prescrizioni contenute nei pareri rilasciati dagli enti in premessa citati, fatti salvi vincoli ed obblighi derivanti da altre disposizioni di legge»;

Visto il voto n. 226 del 29 luglio 2015, con il quale il Consiglio regionale dell'urbanistica ha espresso parere favorevole all'approvazione delle varianti urbanistiche di che trattasi, che così recita:

«*.....omississ*

Parere favorevole all'approvazione delle varianti al vigente P.R.G. del comune di San Gregorio di Catania, adottate ai sensi e per gli effetti degli artt. 3 e 4 della legge regionale n. 71/78 dal commissario ad acta con l'atto n. 1 dell'1 agosto 2011 e dal consiglio comunale l'atto deliberativo n. 11 del 23 febbraio 2012 e finalizzate rispettivamente alla tutela dell'immobile esistente e la realizzazione della viabilità di piano mediante la sua parziale traslazione mediante la rititolazione di una zona del PRG da "E2" a "Viabilità"»;

Ritenuto di poter condividere il sopra richiamato parere n. 5 del 19 maggio 2015 reso dall'U.O.4.1/D.R.U, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40 e il superiore voto C.R.U, n. 226 del 29 luglio 2015;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell' art. 4 della legge regionale 27 dicembre 1978 n. 71, in conformità a quanto espresso nel parere n. 5 del 19 maggio 2015, reso dall'U.O.4.1/DRU e dal C.R.U. con il voto n. 226 del 29 luglio 2015, sono approvate le varianti urbanistiche del comune di San Gregorio di Catania, adottate rispettivamente con delibera del commissario ad acta n. 1 dell'1 agosto 2012 e delibera consiliare n. 11 del 23 febbraio 2012, in esecuzione delle sentenze T.A.R. di Catania n. 1315/2007 e n. 3852/2010.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. parere n. 5 del 19 maggio 2015 reso dall'U.Op.4.1/DRU;
2. voto C.R.U. n. 226 del 29 luglio 2015;
3. deliberazione del commissario ad acta n. 1 dell'1 agosto 2011;
4. deliberazione del consiglio comunale n. 11 del 23 febbraio 2012.

Elaborati progettuali

5. tav. 1 bis variante al P.R.G. scala 1:2000;
6. tav. 2 bis catastale scala 1:2000, comprendente sia lo stralcio della tav. 6.6 del P.R.G vigente, che le modifiche apportate;
7. tav. 3 scala 1:2000 stralcio carta studio geologico P.R.G.

Art. 3

Ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, così come sostituito dal comma 6 dell'art. 98 della legge regionale 15 maggio 2015, n. 9, il presente decreto è pubblicato per esteso nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Art. 4

Il presente decreto, con gli elaborati tecnici ad esso allegati, dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell'amministrazione comunale (albo pretorio *on line*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, fermo restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale.

Art. 5

Il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, verrà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 6

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dalla data della sua pubblicazione dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Palermo, 3 settembre 2015.

GIGLIONE

(2015.37.2204)114

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione Casa della Divina Bellezza, con sede legale in Forza D'Agrò.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione siciliana, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della Fondazione Casa della Divina Bellezza, con sede legale in Forza D'Agrò (ME), disposta con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana n. 2275 del 13 agosto 2015.

(2015.37.2206)099

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della modifica statutaria della Fondazione Etica e Valori Marilù Tregua, con sede in Pedara.

Si comunica l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione siciliana, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della modifica statutaria della Fondazione Etica e Valori Marilù Tregua, con sede legale in Pedara (CT), approvata con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana n. 2274 del 13 agosto 2015.

(2015.37.2209)099

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Individuazione delle deroghe entro le quali gli operatori del settore agrituristico possono operare la macellazione dei capi provenienti dalla stessa azienda.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea e dell'Assessore per la salute n. 42/GAB del 25 giugno 2015, sono state stabilite le deroghe entro cui gli operatori del settore agrituristico possono operare la macellazione aziendale di soli capi di volatili di cortile e logomorfi provenienti esclusivamente dalla stessa azienda.

Il suddetto decreto è consultabile nel sito istituzionale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento regionale dell'agricoltura - Amministrazione trasparente - Decreti Assessore.

(2015.38.2276)003

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Rimodulazione del quadro economico e modifica del decreto 22 maggio 2012, relativo alla concessione di un contributo in via provvisoria al consorzio COSVAP per la realizzazione di un piano di sviluppo di filiera nell'ambito del PO FESR 2007/2013.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 1528/DIR del 17 luglio 2015, reg.to alla Corte dei conti il 2 luglio 2015 al reg. n. 1, foglio 216, è stato rimodulato il quadro economico e contestualmente modificato l'art. 1 e l'allegato 1 del D.D.G. n. 1895/2 del 22 maggio 2012, con il quale è stato concesso in via provvisoria nell'ambito del PO FESR 2007/2013 al consorzio COSVAP per la realizzazione del piano sviluppo di filiera denominato "Nuove Rotte: Blue Economy" un contributo di € 7.886.175,78.

(2015.37.2236)129

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Autorizzazione ad un tabaccaio per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 599 del 2 settembre 2015, è stato autorizzato a svolgere il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche il seguente tabaccaio:

Cod. Lott.	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovo titolare	Indirizzo	Comune	Prov.
PA3467	3472	1	Giarratano Mariantonella C.F.: GRRMNT75S59A176R	Corso 6 aprile n. 122	Alcamo	TP

(2015.37.2222)083

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Provvedimenti concernenti estromissione dalla graduatoria di progetti ammissibili a finanziamento di cui al D.D.G. n. 159/2013, relativi alle linee di intervento 2.1.1.2 e 2.1.2.1 - Asse III - del PO FESR 2007/2013.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 404 del 23 luglio 2015, annotato alla Ragioneria centrale energia il 30 luglio 2015 al n. 422 e registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 226 del 2 settembre 2015, è stato estromesso dalla graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, di cui al D.D.G. n. 159 del 17 maggio 2013, il progetto n. 166 del comune di Castelvetrano.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 405 del 23 luglio 2015, annotato alla Ragioneria centrale energia il 30 luglio 2015 al n. 423 e registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 227 del 2 settembre 2015, è stato estromesso dalla graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, di cui al D.D.G. n. 159 del 17 maggio 2013, il progetto n. 245 del comune di Castelvetrano.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 406 del 23 luglio 2015, annotato alla Ragioneria centrale energia il 30 luglio 2015 al n. 424 e registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 228 del 2 settembre 2015, è stato estromesso dalla graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, di cui al D.D.G. n. 159 del 17 maggio 2013, il progetto n. 172 del comune di Castelvetrano.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 412 del 23 luglio 2015, annotato alla Ragioneria centrale energia il 30 luglio 2015 al n. 425 e registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 229 del 2 settembre 2015, è stato estromesso dalla graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, di cui al D.D.G. n. 159 del 17 maggio 2013, il progetto n. 168 del comune di Castelvetrano.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 413 del 23 luglio 2015, annotato alla Ragioneria centrale energia il 30 luglio 2015 al n. 426 e registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 230 del 2 settembre 2015, è stato estromesso dalla graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, di cui al D.D.G. n. 159 del 17 maggio 2013, il progetto n. 193 del comune di Castelvetrano.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 414 del 23 luglio 2015, annotato alla Ragioneria cen-

COPIA DELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA G.U.R.S. CONSULTABILE PRESSO LA COMMERCIALIZZAZIONE

trale energia il 30 luglio 2015 al n. 427 e registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 231 del 2 settembre 2015, è stato estromesso dalla graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, di cui al D.D.G. n. 159 del 17 maggio 2013, il progetto n. 205 del comune di Castelvetrano.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 415 del 23 luglio 2015, annotato alla Ragioneria centrale energia il 30 luglio 2015 al n. 428 e registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 232 del 2 settembre 2015, è stato estromesso dalla graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, di cui al D.D.G. n. 159 del 17 maggio 2013, il progetto n. 206 del comune di Castelvetrano.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 416 del 23 luglio 2015, annotato alla Ragioneria centrale energia il 30 luglio 2015 al n. 429 e registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 233 del 2 settembre 2015, è stato estromesso dalla graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, di cui al D.D.G. n. 159 del 17 maggio 2013, il progetto n. 244 del comune di Castelvetrano.

(2015.37.2240)131

Provvedimenti concernenti modifica dei decreti di concessione di contributi di cui al D.D.G. n. 159/2013, relativi alle linee di intervento 2.1.1.2 e 2.1.2.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 407 del 23 luglio 2015, annotato alla Ragioneria centrale energia il 30 luglio 2015 al n. 430 e registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 234 del 2 settembre 2015, è stato modificato il punto 2 dell'art. 8 del D.D.G. n. 550 dell'11 luglio 2014 di concessione contributo di cui al D.D.G. n. 159 del 17 maggio 2013, per il progetto n. 39C del comune di Grotte.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 408 del 23 luglio 2015, annotato alla Ragioneria centrale energia il 30 luglio 2015 al n. 431 e registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 235 del 2 settembre 2015, è stato modificato il punto 2 dell'art. 8 del D.D.G. n. 928 del 13 novembre 2014 di concessione contributo di cui al D.D.G. n. 159 del 17 maggio 2013, per il progetto n. 129 del comune di Termini Imerese.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 409 del 23 luglio 2015, annotato alla Ragioneria centrale energia il 30 luglio 2015 al n. 432 e registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 236 del 2 settembre 2015, è stato modificato il punto 2 dell'art. 8 del D.D.G. n. 548 dell'11 luglio 2014 di concessione contributo di cui al D.D.G. n. 159 del 17 maggio 2013, per il progetto n. 39A del comune di Grotte.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 411 del 23 luglio 2015, annotato alla Ragioneria centrale energia il 30 luglio 2015 al n. 433 e registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 237 del 2 settembre 2015, è stato modificato il punto 2 dell'art. 8 del D.D.G. n. 549 dell'11 luglio 2014 di concessione contributo di cui al D.D.G. n. 159 del 17 maggio 2013, per il progetto n. 39B del comune di Grotte.

(2015.37.2240)131

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Comunicato relativo al decreto 17 giugno 2015, riguardante la perizia di variante di un progetto esecutivo del comune di Gangi, di cui alla linea di intervento 6.2.2.2, asse VI, del PO FESR 2007/2013.

S comunica che nei siti: www.euroinfosicilia.it e http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR_DipFamiglia è stato pubblicato il decreto del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 1425 del 17 giugno 2015, relativo alla perizia di variante del progetto esecutivo "Completamento della sala pluriuso, sotto piazzetta Vitale", del comune di Gangi, sull'asse VI del PO FESR 20072013 (sviluppo urbano sostenibile), linea di intervento 6.2.2.2.

(2015.37.2217)132

Comunicato relativo al decreto 7 luglio 2015, riguardante la rimodulazione del quadro economico di un progetto del comune di Castelvetrano di cui alla linea di intervento 6.1.4.1, asse VI, del PO FESR 2007/2013.

Si comunica che nei siti: www.euroinfosicilia.it e http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR_DipFamiglia è stato pubblicato il decreto del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 1584 del 7 luglio 2015, relativo alla rimodulazione del quadro economico del progetto "Proposta di riqualificazione urbana funzionale per la valorizzazione dei servizi urbani nel centro storico: Completamento intervento di restauro ex ECA (Ente comunale di assistenza) con interventi di efficientazione energetica ed impianto di dispositivi di autoproduzione da fonti rinnovabili, per utilizzo quale centro per la prevenzione del rischio di marginalità sociale e per il miglioramento della qualità della vita in coerenza con la legge n. 328/2000", del comune di Castelvetrano, sull'asse VI del PO FESR 2007/2013 (sviluppo urbano sostenibile), linea di intervento 6.1.4.1.

(2015.37.2218)132

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Rettifica parziale del decreto 1 settembre 2015 concernente sospensione dei finanziamenti con le risorse di cui alla delibera CIPE n. 94/12, relativi agli interventi presentati dai comuni di Sciacca e Giardinello.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 6558 del 21 settembre 2015, si è provveduto a rettificare parzialmente il D.D.G. n. 6062 dell'1 settembre 2015, nella parte in cui, sia nella parte in motiva, sia in quella dispositiva, è stato erroneamente riportato quale beneficiario del finanziamento concesso con delibera CIPE n. 94/12, il comune di Sciacca in luogo della Provincia regionale di Agrigento.

(2015.39.2315)048

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Autorizzazione al dr. Ruggieri Sebastiano per la gestione del Presidio farmaceutico di emergenza nella frazione Fantina del comune di Fondachelli Fantina.

Con decreto del dirigente del servizio 7 - Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 1518 dell'8 settembre 2015, è stata autorizzata la gestione del Presidio farmaceutico di emergenza, nella frazione Fantina del comune di Fondachelli Fantina, al dr. Ruggieri Sebastiano.

(2015.37.2223)028

Sostituzione del responsabile del trattamento del Centro di biologia della riproduzione C.B.R., sito in Palermo.

Con decreto n. 1525 del 9 settembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, si è preso atto che il responsabile del trattamento del Centro di biologia della riproduzione C.B.R., sito in via Villareale n. 54 a Palermo, è il prof. Giuseppe Catalano, in sostituzione della dr.ssa Maria Anna Benigno.

(2015.37.2227)102

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE G.U.R.S. CONFORME ALL'ORIGINALE

Revoca del decreto 3 luglio 2012, concernente autorizzazione alla ditta Farmacia Croceverde, con sede in Catania, per la distribuzione all'ingrosso di specialità medicinali per uso umano.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 1528 del 10 settembre 2015, è stato revocato il D.D.G. n. 1309 del 3 luglio 2012, con cui la ditta Farmacia Croceverde, con sede legale in Catania, via G. D'Annunzio, 43 e magazzino in Catania, via Ruggero Settimo, 59/b, era stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di specialità medicinali per uso umano.

(2015.37.2231)028

Presa d'atto della nomina del legale rappresentante della ditta Cryo Life s.r.l., con sede legale in Agrigento e magazzino in Bagheria, ed affidamento della direzione tecnica responsabile del magazzino.

Con decreto del dirigente del servizio 7 del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 1530 del 10 settembre 2015, si è preso atto della nomina del legale rappresentante della ditta Cryo Life s.r.l., con sede legale in via Caraccioli n. 20 ad Agrigento e magazzino sito in via Pablo Neruda nn. 2/4 a Bagheria (PA), nella persona del sig. Di Salvo Santo Daniele.

La direzione tecnica responsabile del magazzino (Q.P.) è affidata al dott. Vincenzo Zambuto.

(2015.37.2230)028

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Rideterminazione dell'impegno finanziario assunto a favore del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale per la realizzazione di un progetto di cui alla linea di intervento 3.2.1.B del PO FESR 2007/2013.

Si rende noto che l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente della Regione siciliana, con sede in Palermo, via Ugo La Malfa, 169 tel. +39 091 7077788, fax +39 091 7077395-879, in attuazione della linea di intervento 3.2.1.B del PO FESR 2007-2013 ed a seguito dell'espletamento della gara di appalto, ha rideterminato in € 291.947,30 l'impegno finanziario assunto a favore del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale con D.D.G. n. 834/2013 per il progetto dal titolo: "Interventi di riqualificazione strutturale e funzionale ex caserma corpo forestale da adibire a sede operativa dell'ente gestore riserva Monte Scuderi - Centro di ricerca del ciocco d'erica" accertando un'economia pari a € 58.052,70 con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 443 del 27 maggio 2015, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 57, del 7 luglio 2015, pubblicato integralmente nei siti internet www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it.

(2015.37.2235)135

Presa d'atto della perizia di variante relativa ad un progetto da realizzare nel comune di Pietraperzia a valere sulla linea di intervento 2.3.1.B.b del PO FESR Sicilia 2007/2013.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 612 del 13 luglio 2015, registrato alla Corte dei conti in data 28 luglio 2015, reg. 1, fg. n. 79, si è preso atto della perizia di variante per i lavori inerenti al comune di Pietraperzia (Enna) per la realizzazione del progetto "Interventi di prevenzione dei fenomeni di desertificazione nel territorio comunale c.da Le Rocche" a valere sulla linea di intervento 2.3.1.B.b del PO FESR Sicilia 2007/2013.

(2015.37.2234)135

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto relativo ai lavori di razionalizzazione di una fognatura nel comune di Palermo.

Ai sensi dell'art. 20, comma 7, lett. a), del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 366/Gab del 31 luglio 2015, ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale prevista dall'art. 23 del medesimo decreto il "Progetto definitivo per i lavori di razionalizzazione della fognatura di via Cruillas con eliminazione degli scarichi di liquami nel canale Mortillaro" - Procedure di valutazione previste dall'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. - proponente comune di Palermo.

(2015.37.2213)119

Rettifica del decreto 4 maggio 2015, relativo all'esclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto riguardante l'ampliamento dell'attività di gestione dei rifiuti di una piattaforma di trattamento e recupero sita nel comune di Scicli.

Ai sensi dell'art. 20, comma 7, lett. a), del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. l'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 367/Gab. del 31 luglio 2015, ha rettificato il D.A. n. 159/Gab. del 4 maggio 2015, con il quale questo Assessorato ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale prevista dall'art. 23 del medesimo decreto il progetto riguardante un "Ampliamento dell'attività di gestione dei rifiuti della piattaforma di trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non presso la c.da Cuturi comune di Scicli (RG)", proponente ditta A.Ci.F Servizi s.r.l.

(2015.37.2214)119

Provvedimenti concernenti conferma degli incarichi conferiti a commissari ad acta di alcuni comuni della Regione per la predisposizione della proposta di delibera da sottoporre al vaglio del consiglio comunale per le valutazioni di competenza riguardanti le pratiche i cui abusi sono insanabili.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 369/GAB del 3 agosto 2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale n. 66 del 21 agosto 1984, l'ing. Tommaso Noto, dirigente in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario ad acta con D.A. n.73/GAB del 7 aprile 2014 presso il comune di Valdina, per procedere alla definizione degli adempimenti di cui al decreto di nomina, è stato confermato nell'incarico per ulteriori tre mesi, in aggiunta al periodo commissariale già trascorso di tre mesi.

Avverso il suddetto provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinnanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il suddetto decreto è stato pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 370/GAB del 3 agosto 2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale n. 66 del 21 agosto 1984, l'ing. Tommaso Noto, dirigente in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario ad acta con D.A. n.117/GAB del 9 luglio 2014 presso il comune di Torregrotta, per procedere alla definizione degli adempimenti di cui al decreto di nomina, è stato confermato nell'incarico per ulteriori tre mesi, in aggiunta al periodo commissariale già trascorso di tre mesi.

Avverso il suddetto provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinnanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il suddetto decreto è stato pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 371/GAB del 5 agosto 2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale n. 66 del 21 agosto 1984, l'ing. Tommaso Noto, dirigente in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario ad acta con D.A. n. 124/GAB del 9 luglio 2014 presso il comune di San Marco D'Alunzio, per procedere alla definizione degli adempimenti di cui al decreto di nomina, è stato confermato nell'incarico per ulteriori tre mesi, in aggiunta al periodo commissariale già trascorso di tre mesi.

Avverso il suddetto provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinnanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

COPIA TRATTA DA GURS - GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA - PARTE I - NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il suddetto decreto è stato pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

(2015.37.2216)048

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 389/GAB del 27 agosto 2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale n. 66 del 21 agosto 1984, il geom. Antonino Birriola, funzionario in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario ad acta con D.A n. 178/GAB del 15 maggio 2015 presso il comune di Randazzo (CT), per procedere alla definizione degli adempimenti di cui al decreto di nomina, è stato confermato nell'incarico per ulteriori tre mesi, in aggiunta al periodo commissariale già trascorso di tre mesi.

Avverso il suddetto provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinnanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il suddetto decreto è stato pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

(2015.37.2215)048

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Carini per la predisposizione della proposta di delibera da sottoporre al vaglio del consiglio comunale per le valutazioni di competenza riguardanti le pratiche i cui abusi sono insanabili.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 372/GAB del 7 agosto 2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale n. 66 del 21 agosto 1984, l'arch. Massimo Aleo, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Carini, per procedere alla definizione degli adempimenti di cui al decreto di nomina.

Avverso il suddetto provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinnanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il suddetto decreto è stato pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

(2015.37.2216)048

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Cattolica Eraclea.

Con decreto n. 399/Gab. del 2 settembre 2015 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e er gli effetti dell'art. 2 della legge regionale n. 66 del 21 agosto 1984, è stato prorogato di mesi tre, per un massimo di mesi dodici, l'intervento sostitutivo disposto ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 66/84, con D.A. n. 210/Gab. del 28 maggio 2015, con il quale l'arch. Donatello Messina è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Cattolica Eraclea con il compito di provvedere in sostituzione al consiglio comunale all'adozione del P.R.G. e del regolamento edilizio.

(2015.37.2205)114

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto relativo ad un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi sito nel comune di Palermo.

Ai sensi dell'art. 20, comma 7, lett. a), del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 404/Gab del 7 settembre 2015, ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale prevista dall'art. 23 del medesimo decreto il progetto riguardante l'impianto per lo stoccaggio ed il recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi sito in viale Regione Siciliana S.E. n. 1427 del comune di Palermo, c.da Regia Corte - proponente ditta Palermo Recuperi di Bologna Antonino & C. s.a.s.

(2015.37.2238)119

Provvedimenti concernenti autorizzazioni all'accesso al demanio fluviale e all'esecuzione di opere idrauliche nel territorio della Regione siciliana.

Con decreto del dirigente dell'area 3 "Comunicazione istituzionale e servizi" del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 715 del 10 settembre 2015, è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 71, comma 7, della legge regionale n. 9 del 15 maggio 2013, l'accesso al demanio fluviale e l'esecuzione delle opere previste dal progetto: "Interventi di manutenzione degli alvei torrentizi e/o fluviali (delibera di Giunta n. 350 del 10 dicembre 2014) in agro dei comuni di Ragalna, Aci S. Antonio, Acicatena, Acireale, Acicastello della provincia di Catania" dell'importo di € 500.000,00 (CUP G64H15001230006).

L'autorizzazione ha validità fino al completamento dei relativi interventi. L'approvazione del progetto è limitata alle opere che insistono sul demanio idrico fluviale.

Il decreto è pubblicato per esteso nel sito internet del Dipartimento regionale dell'ambiente.

(2015.37.2239)108

Con decreto del dirigente dell'area 3 "Comunicazione istituzionale e servizi" del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 716 del 10 settembre 2015, è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 71, comma 7, della legge regionale n. 9 del 15 maggio 2013, l'accesso al demanio fluviale e l'esecuzione delle opere previste dal progetto: "Interventi di manutenzione degli alvei torrentizi e/o fluviali (delibera di Giunta n. 350 del 10 dicembre 2014) in agro dei comuni di Mascali e Giarre della provincia di Catania" dell'importo di € 600.000,00 (CUP G64H15001240006).

L'autorizzazione ha validità fino al completamento dei relativi interventi. L'approvazione del progetto è limitata alle opere che insistono sul demanio idrico fluviale.

Il decreto è pubblicato per esteso nel sito internet del Dipartimento regionale dell'ambiente.

(2015.37.2233)108

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA CONSULTAZIONE

CIRCOLARI

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

CIRCOLARE 14 settembre 2015, n. 20102.

Attività concertistica 2015 - Procedure per la richiesta e l'erogazione dei contributi previsti dalla legge regionale 10 dicembre 1985, n. 44, artt. 5 e 6 - Istituzione del Fondo unico regionale per lo spettacolo (FURS); delibera di Giunta n. 157 del 22 giugno 2015; D.A. n. 1362 del 3 giugno 2015.

Per il triennio 2015-2017 la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 ha istituito il Fondo unico regionale per lo spettacolo (FURS), finalizzato a sostenere ed incrementare le attività di enti, associazioni, cooperative, fondazioni che abbiano sede legale in Sicilia da almeno tre anni e siano operanti nel settore della musica e dello spettacolo, la cui dotazione finanziaria è stabilita in € 5.000.000,00 per l'anno 2015 e € 2.500.000,00 per l'anno 2016, con le limitazioni di cui all'art. 31 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9.

Le percentuali di attribuzione del FURS per il settore privato della musica e bande, di cui agli artt. 5 e 6 della legge regionale n. 44/85, sono stabilite con delibera di Giunta n. 157 del 22 giugno 2015 e D.A. n. 1362 del 3 giugno 2015, nel 16% per le attività concertistiche e nell'1% per l'attività bandistica. Le suddette percentuali si applicheranno alle somme disponibili per ogni esercizio finanziario, con le modalità previste dall'art. 31 della legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015.

Per le finalità di cui all'art. 5 della legge regionale n. 44/1985 vengono emanate le seguenti disposizioni per l'accesso ai contributi per l'anno 2015, previsti al capitolo di spesa n. 473738 del bilancio della Regione siciliana esercizio finanziario 2015.

Attività concertistiche contributi in favore delle associazioni concertistiche di interesse regionale, provinciale e locale.

Capitolo n. 473738.

Fondo unico regionale per lo spettacolo (FURS) finalizzato a sostenere ed incrementare le attività di enti, associazioni, cooperative e fondazioni con sede legale in Sicilia da almeno tre anni, operanti nei settori del teatro, della musica, della danza, nonché l'Istituto nazionale del dramma antico (I.N.D.A.) di Siracusa.

La presente circolare disciplina gli adempimenti, i criteri e le procedure per accedere ai contributi che l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, di seguito denominato "l'Amministrazione", eroga, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 10 dicembre 1985, n. 44, per le attività musicali, al fine di favorire la diffusione e la conoscenza della cultura musicale nel territorio della Regione siciliana sulla base della disponibilità finanziaria nel predetto capitolo, nonché delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, aventi i requisiti sotto elencati.

Questa Amministrazione, nel caso in cui la somma stanziata dovesse essere insufficiente per l'assegnazione del contributo a tutte le associazioni meritevoli, si riserva di limitare il numero delle associazioni beneficiarie di contributo in misura del punteggio assegnato, nel caso di pari merito si darà la precedenza alle associazioni che operano in Sicilia da più tempo.

Soggetti beneficiari

L'intervento finanziario dell'Amministrazione è destinato ad enti, associazioni concertistiche private, non aventi fini di lucro, che abbiano sede legale in Sicilia da almeno tre anni, di seguito denominate Associazioni così come suddivise nelle sottoelencate fasce e che non fruiscano di altri trasferimenti diretti da parte di questo Dipartimento per l'esercizio finanziario 2015.

Per associazioni concertistiche si intendono quelle aventi espressamente, fra le finalità statutarie, la realizzazione di concerti.

Per le finalità di cui alla presente circolare le associazioni sono così distinte:

– 1^ fascia: quando, operanti in Sicilia da almeno un quinquennio, abbiano organizzato almeno 30 manifestazioni concertistiche annue di alto livello artistico;

– 2^ fascia: quando, operanti in Sicilia da almeno un triennio, abbiano organizzato cicli di almeno 10 manifestazioni concertistiche annue di alto livello artistico;

– 3^ fascia: quando abbiano operato in Sicilia da almeno un triennio ed abbiano organizzato almeno 5 manifestazioni di carattere musicale.

La dimostrazione dell'attività svolta, come sopra specificata, dovrà essere resa attraverso la titolarità di permessi SIAE correlata ai concerti realizzati e considerati coefficienti di collocazione nelle fasce territoriali di interesse. Le istanze di associazioni che non dimostrino di possedere i suddetti requisiti saranno considerate inammissibili.

Modalità di presentazione delle istanze

Le associazioni che intendono avvalersi dei benefici di cui alle norme sopra richiamate, devono fare pervenire istanza all'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dell spettacolo - Servizio 10 attività teatrali e musicali - unità operativa 1 - Via Notarbartolo, 9 - 90141 Palermo.

Nel fronte della busta dovrà essere indicando il mittente e nell'oggetto: "Richiesta contributi in favore delle associazioni concertistiche art. 5, legge regionale n. 44/85".

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana. Le richieste di contributi dovranno pervenire allo sportello accettazione di questo Dipartimento entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, a pena di decadenza.

Farà fede, in ogni caso, il timbro dipartimentale di accettazione.

Le richieste pervenute dopo il termine su indicato non saranno ritenute ammissibili.

Documentazione preventiva

L'istanza, conforme all'allegato A, in duplice copia, di cui una in bollo, a firma del legale rappresentante, dovrà anche contenere i seguenti dati:

- indicazioni delle leggi e della circolare ai sensi delle quali è chiesto il contributo;
- codice fiscale o partita I.V.A. dell'Associazione;
- dichiarazione di inesistenza di incompatibilità o conflitto di interesse secondo la normativa vigente;
- impegno ad apporre il logo della Regione siciliana con la dicitura "Regione siciliana - Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo", su tutti gli atti ufficiali e pro-

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

mozionali delle Associazioni ammesse a contributo;

• le società cooperative indicheranno anche i dati di iscrizione al registro prefettizio e di omologazione presso il competente tribunale.

All'istanza dovranno essere allegati i seguenti documenti in originale e in copia:

1. Dettagliato programma dell'attività (in duplice copia) per la quale è chiesto il contributo, comprensivo delle presumibili date e delle località di svolgimento delle singole manifestazioni previste per il 2015.

2. Relazione dettagliata relativa alla struttura dell'ente, contenente anche i curricula del direttore artistico, del personale occupato e dei componenti degli organi di amministrazione, oltre all'elenco dettagliato delle spese di gestione del triennio precedente (2012, 2013, 2014).

Ove i dati relativi a direttore artistico, organi di amministrazione e personale non abbiano subito variazioni, in presenza di istanza presentata l'anno precedente, si potrà fare riferimento ai dati in essa indicati.

3. Dettagliato bilancio preventivo da cui risultino le singole voci in entrata e in uscita relative all'attività da svolgere, per la quale si richiede il contributo, specificando dettagliatamente la finalizzazione del contributo regionale, corredato di dichiarazione del legale rappresentante attestante la veridicità e conformità a quello approvato dagli organi statutari.

4. Elenco di tutte le entrate per natura e categoria e i finanziamenti ottenuti a qualsiasi titolo.

5. Autocertificazione a firma del legale rappresentante da cui risulti la data di inizio delle attività in Sicilia, nonché le attività svolte negli anni precedenti a quello cui si riferisce l'istanza (fino ad un massimo di cinque anni) con distinzione tra concerti gratuiti e concerti a pagamento.

L'autocertificazione dovrà, altresì, recare dichiarazione in ordine alla custodia, presso la sede del soggetto richiedente, della documentazione comprovante l'effettivo svolgimento delle manifestazioni. Detta documentazione dovrà essere prodotta a richiesta dell'Amministrazione.

6. La dimostrazione dell'attività svolta, come sopra specificata, dovrà essere resa attraverso la titolarità di permessi SIAE correlata ai concerti e considerati coefficienti di collocazione nelle fasce territoriali di interesse.

7. Fotocopia di un documento di riconoscimento del legale rappresentante in corso di validità.

8. Scheda di rilevazione dati come da modello allegato B.

9. Copia conforme all'originale dello statuto, dell'atto costitutivo e dell'atto di nomina del legale rappresentante per le Associazioni che non hanno presentato istanza nel 2014.

10. Autocertificazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal legale rappresentante delle Associazioni già presenti, in sede di istanza, nel 2014, che attesti la validità dello statuto, come precedentemente prodotto, ai sensi della vigente normativa (D.P.R. n. 460/97 e ss.mm.e ii.), la persistenza o l'eventuale variazione del rappresentante legale e che non sono intervenute variazioni alle cariche sociali.

11. Certificato DURC che dichiari l'ente in regola con i versamenti contributivi, in corso di validità (120 giorni); nel caso che l'ente sia in regime di esenzione DURC, dovrà essere prodotta dichiarazione di non sussistenza dell'obbligo di iscrizione, di cui all'allegato (X).

La carenza o l'incompletezza della suddetta documentazione costituirà causa di esclusione dall'accesso ai contributi per l'anno 2015 di cui alla legge regionale n. 44/85.

Procedure per l'assegnazione dei contributi

L'Amministrazione, ai sensi della legge regionale n. 10/91, darà comunicazione dell'avvio del procedimento con un comunicato che sarà pubblicato nel sito internet di questo Dipartimento.

L'intervento finanziario dell'Amministrazione si intende finalizzato alle attività il cui inizio e fine ricadono esclusivamente nell'esercizio finanziario di riferimento.

Criteri di valutazione delle istanze per l'attività concertistica per l'anno 2015.

I contributi sono attribuiti ed erogati sulla base della disponibilità finanziaria iscritta nel bilancio della Regione esercizio finanziario 2015 e tenuto conto delle valutazioni delle istanze.

La valutazione delle istanze avverrà sulla base dei seguenti parametri:

1) storicità dell'Associazione;

2) rapporto contributo/bilancio dell'Associazione richiedente;

3) flusso spettatori paganti;

4) attività svolta in locations svantaggiate;

5) attività didattica, ove adeguatamente documentata.

Ai predetti parametri saranno assegnati i seguenti punteggi:

1) Storicità dell'Associazione da 5 a 10 anni 5 punti
da 11 a 19 anni 15 punti
da 20 a 28 anni 30 punti
oltre 28 anni 50 punti

2) Rapporto contributo regionale/bilancio dell'Associazione per l'anno 2014:

fino al 30% 10 punti
dal 31 al 40% 8 punti
dal 41 al 50% 5 punti
dal 51 al 60% 2 punti
oltre 60% 0 punti

3) Flusso spettatori paganti, su base annua, ottenuta dividendo per 3 le presenze dell'ultimo triennio (2012/2014):

fino a 900 spettatori 0 punti
da 901 a 1500 10 punti
da 1501 a 2500 20 punti
da 2501 a 3500 30 punti
da 3501 a 5000 40 punti
oltre i 5000 50 punti

4) Attività programmata in locations svantaggiate fino a 10 punti

5) Attività didattica fino a 20 punti

Le associazioni ammesse a contributo dovranno raggiungere un punteggio minimo di 70 punti.

Alle associazioni concertistiche che saranno inserite nella fascia di interesse regionale (F1^) può essere concesso un contributo non superiore a € 150.000,00, a quelle inserite nella fascia di interesse provinciale, (f. 2^) potrà essere concesso un contributo non superiore ad € 50.000,00, per le associazioni concertistiche inserite nella fascia di interesse locale (f. 3^) potrà essere concesso un contributo non superiore a € 10.000,00.

Erogazione del contributo

Dell'approvazione del piano di riparto e di assegnazione dei contributi di cui alla legge regionale n. 44/85 sarà data comunicazione esclusivamente tramite pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet di questo Dipartimento www.regione.sicilia.it/turismo.

COPIA TRATTA DAL PERIODICO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Entro giorni 30 dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana dovrà pervenire a questo Dipartimento formale accettazione del contributo, pena la decadenza del contributo medesimo; la suddetta accettazione dovrà contenere l'impegno da parte dell'Associazione a rendicontare entro il termine massimo del 31 marzo 2016, pena la revoca del contributo.

Al beneficiario del contributo, entro 30 giorni dalla pubblicazione del piano di riparto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, potrà essere erogata un'anticipazione nella percentuale massima del 50 % del contributo, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 128 della legge regionale n. 11 del 12 maggio 2010.

Documentazione consuntiva

La liquidazione dei contributi assegnati verrà erogata a seguito di presentazione della documentazione sotto elencata, che dovrà essere presentata entro il termine perentorio del 31 marzo 2016:

– dettagliata relazione sull'attività svolta con indicazione degli artisti, dei luoghi e delle date, corredata di documentazione che ne comprovi l'effettivo svolgimento;

– bilancio consuntivo dell'attività per la quale è stato assegnato il contributo, da cui risultino le singole voci in entrata e in uscita; sul bilancio dovrà essere apposta dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante, che attesti:

1. che il bilancio è veritiero e conforme a quello approvato dagli organi statutari;

2. che tutta la documentazione di spesa presentata a copertura del contributo concesso non è stata né sarà utilizzata per la concessione di altri contributi.

A corredo del bilancio dovrà essere presentata, in originale e in copia, tutta la documentazione giustificativa della spesa relativa all'intero ammontare del contributo.

Dichiarazioni, a firma del legale rappresentante, attestanti:

– l'assolvimento di ogni obbligo fiscale, assistenziale e di collocamento, ivi compresi gli obblighi S.I.A.E.;

– che per lo svolgimento delle manifestazioni sono stati rilasciati i permessi e/o le autorizzazioni da parte delle Autorità competenti, ivi compresi quelli previsti dalla vigente normativa relativamente all'ordine pubblico e all'agibilità e sicurezza dei luoghi dove si svolgono i concerti;

– che il soggetto giuridico richiedente è assoggettato o meno alla detrazione dell'I.V.A., ai sensi del D.P.R. n. 600/73 e successive modifiche;

– autocertificazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, che attesti l'assolvimento degli obblighi contributivi nei confronti ex ENPALS, dell'INPS e dell'INAIL, con indicazione del numero di matricola identificativo dell'Associazione, nominativo degli artisti soggetti ai contributi e calendario delle manifestazioni concertistiche. Apposita dichiarazione attestante la regolarità contributiva dev'essere formulata per le prestazioni professionali di artisti stranieri;

– distinte di incasso SIAE e modelli C1 SIAE relativi alla programmazione concertistica o la dichiarazione di avvenuto pagamento emessa da parte di pubblica autorità; nei casi di mancato versamento previsto dalla normativa vigente, si chiede la trasmissione delle copie dei permessi SIAE;

– allegato D relativo alla comunicazione dei dati bancari ai fini del pagamento (precisare ragione sociale della banca, indirizzo, codice IBAN, intestazione e numero del c/c;

– numero due esemplari del materiale a stampa e pubblicitario (locandine, depliants etc...) con il logo dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo per ciascuna manifestazione concertistica con allegato piano di distribuzione ed ogni altro materiale che, comunque, comprovi l'attività svolta;

– la quietanza di pagamento apposta sulle fatture dev'essere munita di firma per esteso e timbro del fornitore. La quietanza illeggibile sarà considerata come non apposta e conseguentemente non ammessa. In ogni caso la documentazione contabile dovrà essere accompagnata da idonea documentazione bancaria finalizzata alla tracciabilità dei pagamenti;

– per le spese superiori ad € 300,00 dovrà essere prodotta idonea documentazione atta a determinare la tracciabilità della spesa;

– non saranno considerati ammissibili le spese relative a carburante e ristorazione, effettuate in occasione degli eventi previsti in programma, sia dal personale interno dell'Associazione sia da parte dei singoli artisti;

– le spese relative all'ospitalità alberghiera potranno essere riconosciute solo se strettamente connesse, anche cronologicamente, ai concerti realizzati e inseriti in rendiconto. L'ospitalità è riconosciuta solamente ai singoli artisti il cui nominativo deve essere espressamente indicato in fattura.

Ai sensi del comma 7, art. 4 della legge regionale n. 36/91 l'erogazione tanto dell'eventuale anticipazione quanto del saldo del contributo alle società cooperative è subordinata alle notizie aggiornate sulle condizioni gestionali ed economico-finanziarie acquisite, a cura dell'Amministrazione dall'Assessorato regionale delle attività produttive.

Questa Amministrazione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità dello svolgimento dell'iniziativa, accedendo anche alla documentazione conservata presso il beneficiario, che ha l'onere di consegnare in copia conforme la documentazione che l'Amministrazione ritenga di richiedere.

L'Amministrazione ha, altresì, facoltà di erogare il contributo dopo l'effettuazione di ispezione che accerti l'attendibilità dei dati forniti dal soggetto istante.

L'Amministrazione escluderà dai finanziamenti i soggetti che abbiano reso dichiarazioni o presentato documentazioni non veritiere.

Eventuali irregolarità e/o illegittimità riscontrate saranno denunciate all'autorità competente e costituiranno presupposto per l'esclusione anche da successivi finanziamenti.

Eventuali variazioni al programma, determinate da impossibilità sopravvenuta o da cause di forza maggiore (indisponibilità degli artisti, eventi atmosferici etc...), dovranno comunque essere comunicate tempestivamente all'Assessorato, che ne valuterà la conformità alle caratteristiche qualitative e quantitative del programma originariamente presentato ai fini della conferma o della variazione del contributo. In caso di palese difformità da dette caratteristiche, l'Assessorato potrà revocare o ridurre il contributo assegnato. L'omessa preventiva comunicazione comporterà la revoca del contributo.

La erogazione dell'intero contributo concesso è subordinata agli effettivi costi e svolgimento dell'attività indicata nel programma, presentato nella fase di richiesta del contributo medesimo.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. CONSULTABILE GRATUITAMENTE E SENZA LIMITAZIONI PER LA CONSULTAZIONE

L'eventuale rimodulazione del programma che abbia comportato una diminuzione dell'attività proposta, comporterà una diminuzione percentuale del contributo concesso.

Detta riduzione si opererà per variazioni superiori al 15% delle spese previste nel progetto originario.

Disposizioni finali

In caso di inadeguatezza e/o incompletezza della documentazione relativa al consuntivo, decorsi infruttuosamente trenta giorni dalla richiesta di integrazione, è disposta la revoca o la riduzione del contributo e, conseguentemente, il recupero dell'eventuale acconto comprensivo degli interessi legali; in tale circostanza il soggetto è escluso almeno per un anno dalla presentazione dell'istanza di accesso ai contributi.

Il legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'intervento finanziario deve sottoscrivere, assumendosene la responsabilità civile e penale, tutta la documentazione richiesta dalla presente circolare.

La liquidazione finale dei contributi è disposta al termine dell'attività sulla base della documentazione consuntiva. Non saranno liquidate somme relative a contributi concessi, qualora non sia stata definita la documentazione relativa a contributi di anni precedenti.

L'assegnazione degli interventi finanziari è, comunque subordinata alla disponibilità del pertinente capitolo del bilancio regionale.

I tempi di liquidazione tanto dell'anticipazione quanto del saldo finale sono subordinati alla disponibilità del plafond di cassa.

La presente circolare sostituisce le precedenti e ha validità a partire dall'esercizio finanziario 2015.

Il dirigente generale del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo: GELARDI

N.B. - *Gli allegati da presentare possono essere scaricati in formato doc dal sito www.regione.sicilia.it/turismo.*

(2015.38.2281)103

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile* MELANIA LA COGNATA, *condirettore e redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO